*Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 130 dell'8 giugno 2015 - Serie generale*

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1*
*Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* | Roma - Lunedì, 8 giugno 2015 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

**N. 26**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 marzo 2015.

# Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

# S O M M A R I O

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 marzo 2015.

**Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.**

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

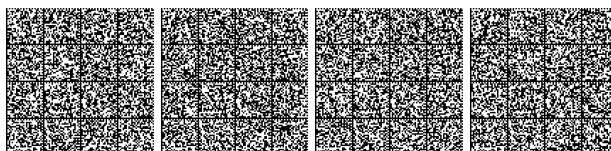
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 concernente regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, concernente regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'art. 11, comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012, prevede che «il passaggio al nuovo ordinamento è definito da linee guida, approvate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri, con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e secondo livello con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i citati decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, numeri 87, 88 e 89, ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, ed è accompagnato da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti, e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei Centri con le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

Tenuto conto delle proposte contenute nei documenti tecnici predisposti, ai fini di cui sopra, dal Gruppo Tecnico Nazionale per l'Istruzione degli adulti (TGN *IDA)* costituito con decreto del Capo Dipartimento per l'istruzione del 5 marzo 2013, n. 6, e successive integrazioni e modifiche, che ha svolto, tra l'altro, anche il compito di «fornire contributi e approfondimenti per definire le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento»;

Informate le Organizzazioni sindacali firmatarie del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola;

Decreta:

Art. 1.

1. Le linee guida di cui all'unito documento tecnico, parte integrante del presente decreto, sono definite ai sensi dell'art. 11, comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, con l'obiettivo di sostenere il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri, con particolare riferimento:

*a)* all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e secondo livello con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i citati decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, numeri 87, 88 e 89;

*b)* ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012.

Art. 2.

1. Le linee guida, di cui all'art. 1, sono aggiornate periodicamente in relazione alle risultanze delle azioni di monitoraggio e valutazione di sistema, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012, ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 3.

1. Al fine di accompagnare il passaggio al nuovo ordinamento, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avvalendosi dei diversi soggetti istituzionali e professionali, promuove misure nazionali di sistema per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei Centri, con le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 4.

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 5.

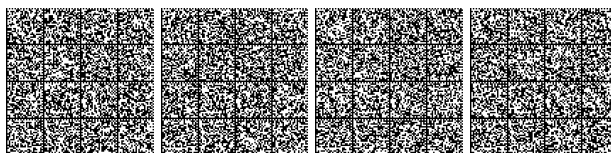
1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale e delle rispettive norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 marzo 2015

*Il Ministro dell'istruzione,*
*dell'università e della ricerca*
GIANNINI

*Il Ministro dell'economia*
*e delle finanze*
PADOAN

*Registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2015*
*Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 1833*

ALLEGATI

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'istruzione*

# ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

**(D.P.R 263/2012)**

****

# LINEE GUIDA
# PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO

**(Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012)**

## § 1. Premessa

Le presenti *Linee Guida* definiscono il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti a norma dell'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 (di seguito denominato ***REGOLAMENTO***) con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e secondo livello con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i DDPPRR 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89, ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, ***REGOLAMENTO.***

Le *Linee Guida* sono state redatte sulla base delle proposte elaborate dal Gruppo Tecnico Nazionale per l'Istruzione degli Adulti istituito con decreto dipartimentale 5 marzo 2013, n. 6 e successive integrazioni e modifiche. Il gruppo, coordinato dal Direttore della Fondazione CENSIS, ha visto la partecipazione di esperti designati da IX commissione della conferenza delle Regioni, ANCI, UPI, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Organizzazioni Sindacali del Comparto Scuola, INDIRE, INVALSI, ISFOL, nonché da esperti provenienti dalle istituzioni scolastiche.

Le *Linee Guida* hanno tenuto conto, altresì, delle osservazioni emerse nel corso delle audizioni con Ministeri, Enti ed esperti del settore[1], dei contributi condivisi sulla piattaforma realizzata dall'INDIRE, che ha offerto ai partecipanti al Gruppo la possibilità di continuare anche a distanza il dibattito sulle tematiche oggetto degli incontri, e quindi di arricchire il confronto in presenza con ulteriori riflessioni e l'apporto di materiali di approfondimento, nonché dei documenti elaborati nel corso di seminari nazionali cui hanno preso parte dirigenti tecnici, dirigenti scolastici, docenti ed esperti del settore[2].

Le *Linee Guida* contengono indicazioni a sostegno dell'autonomia dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, dove sono erogati i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nelle quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello, con particolare riferimento all'assetto organizzativo (§3), all'assetto didattico (§4) e agli strumenti di flessibilità (§5).

Le *Linee Guida* sono aggiornate periodicamente in relazione alle risultanze delle azioni di monitoraggio e valutazione di sistema, di cui all'art. 10 del ***REGOLAMENTO***, ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

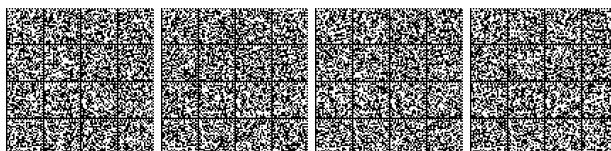
[1] Sono stati uditi rappresentanti del Ministero dell'Interno (Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione); Ministero della Giustizia (Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria); Rete delle scuole ristrette; Isfol (Coordinatore Nazionale per l'implementazione dell'agenda Europea per l'apprendimento degli Adulti); Edaforum.

[2] Fiuggi 11-13 Novembre 2009 e 17-19 Marzo 2010.

## § 2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si richiamano di seguito le principali disposizioni che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano le presenti Linee guida:

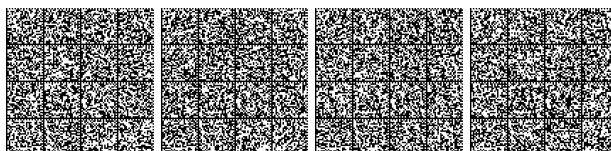
### A) Leggi, Decreti Legge, Decreti legislativi

- art. 117 della Costituzione;
- testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;
- legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante Norme per l'edilizia scolastica.
- decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a norma dell'art. 2, comma 1, lett. c, della legge 28 marzo 2003 n. 53
- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53
- decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007 ed in particolare l'art. 1, comma 632.
- Legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università;
- decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l'art. 13;
- decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'art. 64, comma 4 lettera f) che prevede la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa.
- decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

- legge 15 luglio 2009, n. 94 contenente "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", art. 1 comma 22, lettera i) e comma 25
- decreto legislativo 14 settembre 2011 , n. 167, Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;
- decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- legge 28 giugno 2012, n. 92 recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita, ed in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 contenente disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto, n. 135;
- decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

**B) D.P.R., D.P.C.M., D.I., D.M., Direttive, Intese CU, Accordi (CU, CSR, CR), Accordi MIUR/Min.Int.**

- decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, ed in particolare gli articoli 41 e 43;
- decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 concernente Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art.

64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'art. 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
- decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 2013";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del Sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, concernente Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- decreto del Ministro della pubblica istruzione 25 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 2008, recante riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 gennaio 2010, n.9, di applicazione dell'art. 4, comma 3, del citato decreto 22 agosto 2007, n.139, con allegato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- decreto del Ministro dell'Interno emanato di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 giugno 2010 "Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'art. 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009";
- decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211 "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'art. 2, commi 1 e 3, del medesimo Regolamento";
- decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 febbraio 2013 recante definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- decreto interministeriale 7 febbraio 2013 recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- direttiva 15 luglio 2010, n. 57 contenente le linee guida a norma dell'art. 8, comma 3, d.P.R. 15 marzo 2010, n.88 ;
- direttiva 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida a norma dell'art. 8, comma 6, d.P.R. 15 marzo 2010, n.87;
- direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 in materia di linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n.88;
- direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 in materia di linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n.87;
- decreto interministeriale prot. n. 7428 del 24 aprile 2012, recante "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- decreto interministeriale prot. n. 7431 del 24 aprile 2012, recante "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- direttiva 1 agosto 2012, n. 69 in materia di linee guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 2, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n.88;
- direttiva 1 agosto 2012, n. 70 in materia di linee guida per i percorsi degli Istituti Professionali relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 4, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n.87;
- decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254 concernente il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";
- decreto interministeriale del 7 ottobre 2013 "Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli Istituti Tecnici istituito con decreto interministeriale MIUR-MEF del 24 aprile 2012 con l'opzione "Tecnologie del legno" nell'articolazione "Meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "Meccanica e meccatronica";
- ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997 - Educazione in età adulta. Istruzione e formazione;
- intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, repertorio atti n. 129/CU del 16 dicembre 2010, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali

e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 -. quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

- accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Repertorio atti n. 36/CSR del 29 aprile 2010 ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 riguardante il primo anno di attuazione 2010-11 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Repertorio atti n. 21/CSR del 19 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) e dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92, Repertorio atti n. 154/CU del 20 dicembre 2012 riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, Repertorio atti 252 del 20 dicembre 2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, repertorio atti . 14/021/CR08/09 del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale riguardante riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP);
- accordo-quadro sottoscritto il giorno 11 novembre 2010 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal Decreto 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno;

- accordo-quadro sottoscritto il 7 Agosto 2012 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 ed in particolare l'art. 5.

**C) Decisioni, Raccomandazioni, Risoluzioni, Conclusioni, Comunicazioni**

- decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004, relativa ad un Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS);
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- risoluzione del Parlamento europeo del 16 gennaio 2008 sull'educazione degli adulti: non è mai troppo tardi per apprendere;
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;
- conclusioni del Consiglio sull'istruzione destinata agli adulti del 22 maggio 2008;
- conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- conclusioni del Consiglio dell'11 maggio 2010 sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione;
- risoluzione del Consiglio del 28 novembre 2011 su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti;
- raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

## § 3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

### 3.1 Identità dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti

I Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

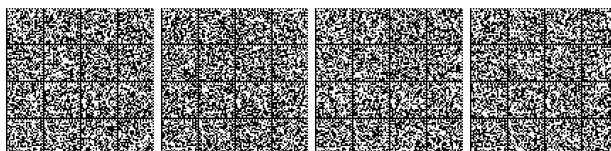
I Centri realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria; di titoli di studio di primo e secondo ciclo (IT, IP, LA); della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione; del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275; sono dotati di un proprio organico; hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli opportuni adattamenti; sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni; realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento.

I Centri possono ampliare l'offerta formativa, nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate ai sensi dell'art. 64 del decreto-legge n. 112 del 2008 e dell'art. 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, nel rispetto delle competenze delle Regioni e degli enti locali in materia e nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

Pertanto: **A)** i CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, articolata in reti territoriali di servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie) che realizza percorsi di primo livello (art. 2, comma 1); **B)** inoltre, per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, i CPIA devono stipulare (ai sensi del DPR 275/99) accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IT; IP e LA) nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale (art. 5, comma 2); **C)** i CPIA, infine, possono stipulare (ai sensi del DPR 275/99) ulteriori accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 2, comma 5).

#### *3.1.1 Livelli della Rete Territoriale di Servizio*

Il CPIA si configura come *Rete Territoriale di Servizio* articolata nei seguenti livelli:

**Livello A: unità amministrativa**

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

**Livello B: unità didattica** *(accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, Regolamento).*

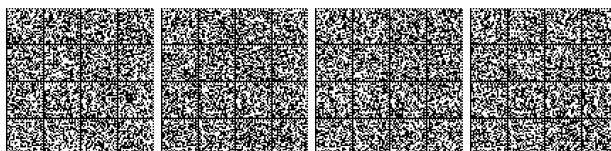
Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono *"incardinati"* nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della *Commissione per la definizione del patto formativo individuale* e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

**Livello C: unità formativa** *(accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5, Regolamento).*

Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Al riguardo, si segnalano - a mero titolo esemplificativo - iniziative tese ad *integrare* ed *arricchire* i percorsi di istruzione degli adulti e/o *favorire* il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di IeFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc…); al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma - può, ai sensi dell'art. 56 del D.I. 44/2001: a) stipulare ***convenzioni*** con università, Regioni ed enti pubblici; b) stipulare ***intese contrattuali*** con associazioni e privati; c) partecipare ad ***associazioni temporanee*** con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Pertanto, il CPIA è al tempo stesso **unità amministrativa**, **unità didattica** e **unità formativa.**

*3.1.2 Attività della Rete Territoriale di Servizio*

Il CPIA, in quanto *Rete Territoriale di Servizio*, svolge non solo le attività di istruzione di cui al punto precedente, ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti.

Infatti, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma – esercita l'*autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo*, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 275/99.

Il CPIA, pertanto, può realizzare, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, le azioni di cui al citato art. 6 adeguatamente adattate alla specificità del sistema di istruzione degli adulti.

A tal fine, nell'ambito degli accordi di cui al precedente punto 3.1.1, possono essere definiti gli ambiti di interesse comune, a partire da quelli indicati nell'art. 6, comma 1 del D.P.R. 275/99, ed attivati i laboratori di cui all'art. 7, comma 6 del D.P.R. 275/99. A tal riguardo, acquista particolare significato l'eventuale adesione agli accordi di rete istitutivi dei Poli tecnico-professionali, di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013.

In tale contesto, riveste particolare rilievo la *"ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi"*, anche in considerazione della *fruizione a distanza* prevista dall'art. 4, comma 9, lett. c) del ***REGOLAMENTO.***

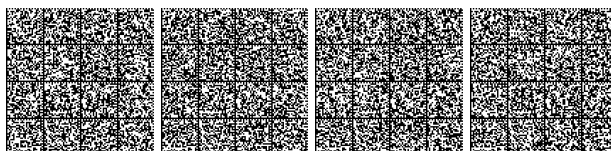
L'utilizzo delle nuove tecnologie, inoltre, è strumento strategico per la costituzione, la gestione e l'implementazione del CPIA in quanto *Rete Territoriale di Servizio* nonché soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92 (vedi punto 3.1.3).

Inoltre, appaiono prioritarie le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio" volta, per quanto di competenza, a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia – le seguenti "misure di sistema": a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio; b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; d) accoglienza e orientamento; e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Pertanto, il CPIA è una *Rete Territoriale di Servizio* deputata alla realizzazione sia delle **attività di istruzione** degli adulti che delle **attività di RS&S** in materia di istruzione degli adulti. Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "**triangolo della conoscenza**" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

### *3.1.3 Raccordo della RTS con le "Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente"*

Il CPIA, in quanto *Rete Territoriale di Servizio* del sistema di istruzione, deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che delle attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

Infatti, le strategie e le azioni prioritarie delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, cosi come puntualmente definite all'art. 4, comma 55, Legge 92/2012, trovano nel CPIA un soggetto pubblico di riferimento in grado di contribuire in maniera efficiente ed efficace alla loro attuazione.

In particolare, il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione - per quanto di competenza - di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla costruzione, ... dei propri percorsi di apprendimento" [art. 4, comma 55, lett. a), L.92/2012], a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" [art. 4, comma 55, lett. b), L.92/2012] e a favorire "la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita" [art. 4, comma 55, lett. c), L.92/2012].

In tale contesto, il CPIA può contribuire, inoltre, alla realizzazione delle "misure prioritarie" delle politiche nazionali per l'apprendimento permanente ed al conseguimento degli "obiettivi specifici" delle reti territoriali, di cui rispettivamente al punto A.5 e al punto B.4 dell'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente.

In ogni caso, il CPIA - in quanto *Rete Territoriale di Servizio* articolata per livelli e deputata alla realizzazione di azioni di istruzione e azioni di RS&S - costituisce il punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso - per quanto di competenza - per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente,* di cui alla Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, anche in relazione a quanto previsto dal DM 139/2007.

Pertanto, il CPIA, istituzione scolastica autonoma articolata in *Rete Territoriale di Servizio*, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

### 3.2 IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

La **valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona** a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la **cifra innovativa** del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente cosi come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un *Patto formativo Individuale* definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, ***REGOLAMENTO***.

Il *Patto* rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Il *Patto* viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - di cui al successivo punto 5.2.

Il *Patto* contiene i seguenti elementi minimi: 1) i dati anagrafici; 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto; 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; 4) il monte ore complessivo del PSP ( pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento –pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione); 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario; 6) il piano delle uda relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione; 7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici); 8) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione. Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, la Commissione invia alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi, ogni informazione utile per il perfezionamento del Patto medesimo che viene sottoscritto anche dal dirigente scolastico delle suddette istituzioni.

Al *Patto* viene allegato il *Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.*

### 3.3 La Commissione

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA costituisce, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

Come già affermato, il *Patto* viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - di cui al successivo punto 5.2.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti: modello di *domanda per il riconoscimento dei crediti*; modello di *libretto personale (dossier personale per l'IDA)*; linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modello di *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*; modello di *Patto Formativo Individuale*.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

La Commissione ha il compito altresì, di predisporre le "misure di sistema" di cui all'art. 3, comma 4 del ***Regolamento.***

Le "misure di sistema" vengono definite nell'ambito delle attività di RS&S, di cui al punto 3.1.2, con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio".

Le "misure di sistema" sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.P.R. 275/99 e successive modifiche; la stesura del POF del CPIA, comprensivo delle attività di istruzione relative ai percorsi sia di primo livello che di secondo livello; la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.

La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c), ***Regolamento*** individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma , ***Regolamento*** nel rispetto delle norme contrattuali. Tali docenti sono inseriti in apposito elenco. In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale così come definite al punto 5.2.

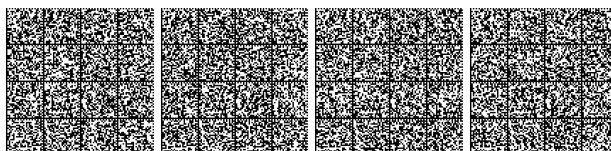
La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e c), *Regolamento* e ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) *Regolamento*, nonché alle eventuali esigenze territoriali.

La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente; la partecipazione alla Commissione di esperti e/o mediatori linguistici non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

Il regolamento della Commissione è definito nell'ambito dello specifico accordo di rete sopra citato. Nell'accordo sono stabiliti, tra l'altro, le modalità di funzionamento, la composizione - anche in ordine alle competenze dei membri - le funzioni, le modalità organizzative e le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Per assicurare continuità alle azioni della Commissione, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, è opportuno, altresì, che essa duri in carica almeno per un triennio.

### 3.4 I GRUPPI DI LIVELLO

Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello.

Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici di cui all'art. 4 del ***REGOLAMENTO***, che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici.

In particolare, per i percorsi di istruzione realizzati dai CPIA l'organizzazione per gruppi di livello fa riferimento anche alla progettazione per unità di apprendimento delle competenze di cui agli allegati A.1 e A.2; per i percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado, l'organizzazione per gruppi di livello fa riferimento anche alle aggregazioni disciplinari definite al successivo punto 4.3.

L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.

In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola- lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi.

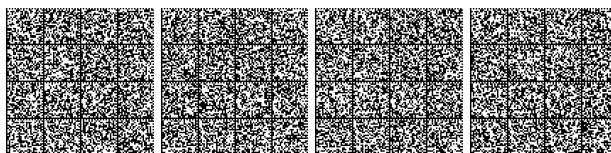
### 3.5 LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici.

Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali.

In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è indispensabile: 1) tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento; 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo); 3) individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

### 3.6 PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Il ***REGOLAMENTO***, all'art. 1, comma 2, riconduce, nelle norme generali per la graduale ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti ivi compresi i

Corsi serali, i Corsi della scuola dell'obbligo e di Istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e di pena attivati ai sensi della normativa previgente.

Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e lett. c), ***REGOLAMENTO***, sono ricondotti ai CPIA, mentre i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), sono ricondotti alle istituzioni scolastiche presso le quali sono attivati i suddetti percorsi.

I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale.

Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.

La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, dovrà tenere conto della specificità e distintività dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i "tempi" e i "luoghi" della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alla condizione dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario.

Pertanto, i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, devono attivare – nell'ambito della loro autonomia – misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione, fermo restando gli assetti previsti dal ***REGOLAMENTO.***

Inoltre, i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado, a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, possono nell'ambito della loro autonomia realizzare misure di sistema attraverso specifici accordi con i soggetti di cui al precedente punto 3.1.1, lett. C) anche applicativi dei protocolli di intesa di cui agli artt. 41 e 43 del DPR 230/2000. In questo ambito, assumono particolare rilievo, ad esempio, la promozione di attività di aggiornamento e formazione del personale, l'allestimento di laboratori didattici, il potenziamento delle biblioteche, nonché la realizzazione di interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

I CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena realizzano i percorsi previsti dal ***REGOLAMENTO*** anche in favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile. In tale contesto, particolare significato assumono le attività di collaborazione e raccordo sinergico con il territorio e le strutture territoriali che compongono il Dipartimento per la giustizia minorile,

volte ad assicurare ai soggetti interessati - sia all'interno della struttura penale che all'esterno della stessa - la frequenza dei suddetti percorsi, nella prospettiva di consentire il conseguimento di più elevati livelli di istruzione nonché di favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

### 3.7 GESTIONE E FUNZIONAMENTO

I Centri costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al Titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, **con gli specifici adattamenti di seguito indicati**:

<u>consiglio di istituto</u>

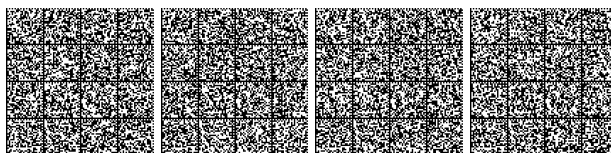
- La rappresentanza dei genitori nel consiglio di istituto e nella giunta esecutiva è sostituita con la rappresentanza degli studenti.
- Fino alla costituzione del consiglio di istituto e della giunta esecutiva le relative funzioni sono svolte dal commissario straordinario nominato dal direttore generale dell'ufficio scolastico regionale senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

<u>collegio dei docenti</u>

- Il collegio dei docenti può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- Il collegio dei docenti elegge nel proprio ambito il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 297 del 1994, assicurando la rappresentanza di ciascuna delle due tipologie di docenti in servizio nei Centri.
- Il collegio dei docenti, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 5, del ***REGOLAMENTO***, può avvalersi anche di Tavoli tecnici costituti dai rappresentanti dei soggetti di cui al precedente punto 3.1.1, lett.C, individuati sulla base dei criteri indicati dal Consiglio di Istituto.
- Il collegio dei docenti identifica le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa del CPIA, in coerenza con la specificità degli assetti organizzativo –didattici.

<u>consiglio di classe</u>

- Il consiglio di classe è composto dai docenti del gruppo di livello di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), e da tre studenti, eletti dal relativo gruppo.

Il dirigente scolastico del CPIA può individuare, nell'ambito del personale docente e ATA e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, figure di sistema che supportano la gestione degli aspetti organizzativi del CPIA in funzione delle esigenze di flessibilità degli impianti didattici adottati e delle collaborazioni attivate con il territorio e le altre istituzioni scolastiche.

### 3.8 Risorse umane , finanziarie e strumentali

I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al decreto del Presidente della repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Si avvalgono, pertanto, di una propria dotazione organica, definita secondo quanto previsto dall'art. 9 del ***Regolamento***, nonché del personale messo a disposizione del CPIA in base agli accordi di cui al precedente punto 3.1.1 lettera C)

I CPIA, inoltre, possono ricorrere nei limiti delle risorse disponibili e comunque senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica a prestazioni professionali e a contratti di prestazioni d'opera.

Ai CPIA, inoltre, è attribuita la dotazione finanziaria di cui all'art. 21, comma 4, Legge 59/1997, determinata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I compiti e le funzioni di cui all'art. 3 della legge 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono collocati la sede centrale ed i punti di erogazione del CPIA.

La gestione amministrativo-contabile dei CPIA è effettuata secondo quanto disposto dall'art. 8 del ***Regolamento***.

In ogni caso, dall'attuazione delle precedenti disposizioni non debbono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

## § 4. ASSETTO DIDATTICO

### 4.1 PERCORSI DI ISTRUZIONE PRIMO LIVELLO

I percorsi di istruzione di primo livello sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/07[3] relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici [art. 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett.b) ***REGOLAMENTO***].

I percorsi di istruzione di primo livello sono articolati in due periodi didattici: 1) *primo periodo didattico,* finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo; 2) *secondo periodo didattico*, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al citato DM 139/2007, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 (art. 4, comma 2, *REGOLAMENTO*).

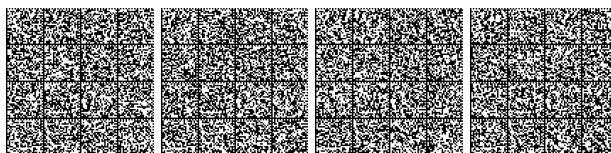
In coerenza con la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*[4], gli esiti dei percorsi di istruzione di primo livello sono stati descritti in termini di "risultati di apprendimento". La descrizione ha tenuto conto prioritariamente delle *8 Competenze chiave per l'apprendimento permanente*[5].

Inoltre, al fine di assicurare organica coerenza con i nuovi assetti organizzativi e didattici di cui al citato DM 139/07, i risultati di apprendimento sono stati aggregati nei seguenti assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico e asse scientifico-tecnologico. **(Tab. A)**

---

[3] Decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

[4] RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 111/1 del 6.5.2008

[5] RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 394/10 del 30.12.2006 (comunicazione nella madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa ed imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale)

**Tab. A Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello**

**I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche[6], così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008.**

**L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:**

**Asse dei linguaggi**

*esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.*

**Asse storico-sociale**

*cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.*

**Asse matematico**

*sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.*

**Asse scientifico-tecnologico**

*usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.*

[6] Cfr. *"Quadro sinottico di referenziazione delle qualificazioni pubbliche nazionali ai livelli del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente"* allegato B all' *Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente(EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008* sancito nella seduta del 20 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

In presenza di necessità evidenziate dal contesto territoriale di riferimento, al fine di valorizzare ed ottimizzare l'offerta formativa ordinaria dei CPIA e favorire una più efficace integrazione linguistica e sociale degli stranieri, i percorsi di istruzione di primo livello – fermo restando il monte ore complessivo del rispettivo periodo didattico – possono prevedere specifiche unità di apprendimento della durata complessiva di 10 ore realizzate secondo le *Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011* **(All. C).**

I CPIA possono utilizzare la quota di autonomia del 20%, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni e in coerenza con i "risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello (Tab. 1)". Nei limiti del contingente di organico assegnato annualmente alle scuole, tale quota è determinata - per ciascun periodo - in base al rispettivo orario, tenuto conto delle richieste dell'utenza, fermo restando che ciascun asse culturale, di cui alla Tabella 1 (**All. A.3**) non può essere decurtato per più del 20% del monte ore previsto dal quadro orario. L'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale.

Per favorire il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale da parte di adulti in età superiore a quella prevista per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al d.leg.vo 76/2005 del Regolamento, i CPIA, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, possono realizzare raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di apprendistato ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia.

*4.1.1 Percorsi di istruzione primo livello - primo periodo didattico*

I "risultati di apprendimento" (**Tab. A**) attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati - per ciascun periodo didattico - in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Per il primo periodo didattico, la declinazione dei "risultati di apprendimento" tiene conto prioritariamente dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado* e dei relativi *Obiettivi specifici di apprendimento*, di cui alle *Indicazioni nazionali*[7], orientandoli specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattandoli alla specificità dell'utenza adulta.

Sono state, pertanto, individuate 22 competenze (**All. A.1**) da acquisire al termine del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, che destina per ciascuna di esse quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

L'acquisizione di tali competenze è premessa indispensabile per conseguire - in un processo di organico raccordo – i risultati di apprendimento previsti al termine del secondo periodo didattico, come descritti nella precedente Tabella A.

[7] DECRETO 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. (in GU n.30 del 5-2-2013)

In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello – primo periodo didattico - devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle *Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*, di cui all'allegato al citato DM 139/2007[8].

Tale processo, che non si esaurisce al termine dei percorsi di istruzione di primo livello, prosegue per tutto l'arco della vita ed è finalizzato a sviluppare e consolidare le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*[9] e le competenze chiave di cittadinanza tenuto conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012[10] in materia di apprendimento permanente.

I percorsi di primo livello relativi al primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore, articolato secondo le indicazioni riportate nella Tabella 1 (**All. A.3**), destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

*4.1.2 Percorsi di istruzione primo livello - secondo periodo didattico*

I "risultati di apprendimento" (**Tab. A**) attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati - per ciascun periodo didattico - in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Per il secondo periodo didattico, la declinazione dei risultati di apprendimento (in competenze, abilità e conoscenze) fa riferimento a quelle previste per il primo biennio comuni ad entrambi i percorsi di istruzione tecnica e professionale, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale[11].

In coerenza con l'aggregazione per assi culturali dei risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello e in considerazione del conseguimento della certificazione atteso in esito ai suddetti percorsi, le competenze, conoscenze e abilità sono state ricondotte agli assi culturali di cui al DM 139/2007.

Sono state, pertanto, individuate 16 competenze **(All. A.2)** da acquisire al termine del secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello[12], fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, che destina per ciascuna di esse quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

---

[8] L'allegato 2 al documento tecnico allegato al DM 139/2007 individua e definisce le seguenti 8 competenze chiave di cittadinanza: ***Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione***

[9] Cfr. nota n. 3

[10] Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" (12GO115)

[11] Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88" e Direttiva MIUR 28 luglio 2010, n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87

[12] **La competenza "utilizzare e produrre testi multimediali" non compare esplicitamente tra le competenze delle attività e insegnamenti di area generale dei percorsi di primo biennio di istruzione tecnica e professionale; pertanto, ai fini dell'acquisizione di tale competenza, prevista tra quelle di cui al DM 9/2010, i docenti, nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento, valorizzeranno trasversalmente l'utilizzo e la produzione di testi multimediali.**

In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico - devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle *Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*, di cui all'allegato al citato DM 139/2007[13] nonché delle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*[14], tenuto anche conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012[15] in materia di apprendimento permanente.

I percorsi di primo livello relativi al secondo periodo didattico hanno un orario complessivo di 825 ore, articolato secondo quanto riportato nella Tabella 1 (**All. A.3)**, destinato allo svolgimento delle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.

### 4.2 PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. [art. 4, comma 1, lett. c) del ***REGOLAMENTO***].

In coerenza con la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*[16], gli esiti dei percorsi di alfabetizzazione di apprendimento della lingua italiana, sono descritti in termini di "risultati di apprendimento". **(Tab. B)**

| **Tab. B Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** |
|---|
| **LIVELLO A1**<br>***Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*** |
| **LIVELLO A2**<br>***Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*** |

La descrizione ha tenuto conto delle indicazioni presenti nelle *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*[17], elaborate dal MIUR sulla base dei criteri contenuti nel *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*.

---

[13] L'allegato 2 al documento tecnico allegato al DM 139/2007 individua e definisce le seguenti 8 competenze chiave di cittadinanza: ***Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione***

[14] RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 394/10 del 30.12.2006 (comunicazione nella madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa ed imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale)

[15] Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" (12GO115)

[16] RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 111/1 del 6.5.2008

[17] Diramate con nota n. 454 del 17 febbraio 2012 della DGIFTS e allegate all'Accordo Quadro siglato dal Ministero dell'Interno e dal MIUR in data 7 Agosto 2012.

I "risultati di apprendimento" attesi in esito ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono declinati, per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite a ciascun o dei seguenti ambiti: ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE (**All. B.1**)

Per il livello A1 le conoscenze dell'ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente se stessi, la famiglia, l'ambiente ed i bisogni immediati; analogamente per il livello A2 le conoscenze dell'ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente i contesti di vita sociali, culturali e lavorativi in relazione anche a quanto definito nell'Accordo di integrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179). Il docente svilupperà specificamente tali conoscenze in relazione alle correlate abilità.

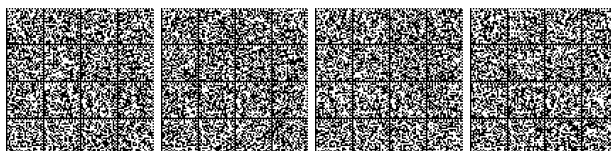
Sono state pertanto individuate 20 competenze da acquisire al termine del percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità - in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del CPIA che destina per ciascuna di esse quote orarie nei limiti di quelle fissate per ciascun ambito corrispondente.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana hanno un orario complessivo di n. 200 ore, di cui n. 180 ore da destinare ad attività didattica e n. 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento **(All. B.2).**

In presenza di necessità evidenziate dal contesto territoriale di riferimento, al fine di valorizzare ed ottimizzare l'offerta formativa ordinaria dei CPIA e favorire una più efficace integrazione linguistica e sociale degli stranieri, i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana – fermo restando il monte ore complessivo – possono prevedere specifiche unità di apprendimento della durata complessiva di 10 ore realizzate secondo le *Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011* **(All. C).**

### 4.3 PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89; si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati.

I percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati.

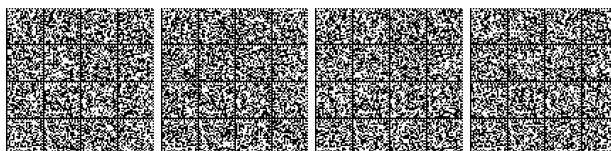
I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

I percorsi di istruzione artistica sono realizzati con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze previste dai corrispondenti ordinamenti del liceo artistico secondo i periodi didattici di cui all'art. 4, comma 3 del ***REGOLAMENTO***, l'orario complessivo di cui all'art.4, comma 5 e i criteri generali di cui all'art. 4, comma 9.

La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenza previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

L'adattamento dei percorsi di secondo livello ai piani di studio di cui ai DDPPRR 87, 88 e 89/2010, come previsto dall'art. 11, comma 10 del ***REGOLAMENTO*** risponde ai seguenti criteri :

- riduzione al 70% delle ore del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno, con arrotondamento del risultato ottenuto ad un numero divisibile per 33 al fine di ottenere una quota oraria settimanale utilizzabile per la formazione delle cattedre;
- la riduzione al 70% del monte ore del curriculo non comporta la riduzione al 70% di tutte le discipline in quanto, nei corsi serali, "Scienze motorie e sportive" non è disciplina curricolare e, pertanto, si rendono possibili arrotondamenti al valore superiore pressoché per tutte le discipline o comunque per quelle che presentano una maggiore esigenza di spazio orario per il consolidamento delle competenze;
- compensazioni orarie tra il secondo biennio e l'ultimo anno (l'ultimo anno presenta di norma un numero di ore del 50% rispetto al secondo biennio e, nel caso di quote orarie settimanali di due ore, non consente una riduzione di senso); in particolare, tali compensazioni sono necessarie negli indirizzi con notevole frammentazione disciplinare;
- mantenimento dello stesso quadro orario per attività e insegnamenti generali comuni degli istituti tecnici settore Economico e settore Tecnologico, come previsto dal riordino;
- minori riduzioni per le discipline presenti in un unico anno del primo o del secondo biennio per non compromettere la qualità formativa della disciplina;

- nell'Istruzione tecnica, settore Economico, e nell'Istruzione professionale, settore Servizi, indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" sono state riunite in unica disciplina "Scienze integrate (Fisica)" e "Scienze integrate (Chimica)" per assicurare un insegnamento unitario senza frammentazioni disciplinari e, nei professionali, un indispensabile numero di ore ai tre laboratori di servizi enogastronomici;
- mancata riduzione per le discipline presenti in un unico anno con due ore settimanali; (esempio: ind. "Servizi socio-sanitari" disciplina "Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche" "Educazione musicale")
- necessità di mantenere uniti gli insegnamenti di storia e filosofia nell'ultimo anno dei Licei artistici per non assegnare a una delle due discipline una sola ora settimanale;
- inserimento nei Licei artistici della disciplina "Storia dell'arte" tra le discipline di indirizzo pur essendo comune a tutti gli indirizzi.

I quadri orari di riferimento sono riportati nelle tabelle di seguito elencate che fanno parte integrante del presente provvedimento (All. D):

- Tabella 2 - Quadri orari degli indirizzi Istituto Tecnico – settore Economico.
- Tabella 3 - Quadri orari degli indirizzi Istituto Tecnico – settore Tecnologico.
- Tabella 4 - Quadri orari Opzioni indirizzi/articolazioni Istituti Tecnici – settore Tecnologico.
- Tabella 5 - Quadri orari degli indirizzi Istituti Professionali – settore Servizi.
- Tabella 6 - Quadri orari degli indirizzi Istituti Professionali – settore Industria e Artigianato.
- Tabella 7 - Quadri orari Opzioni indirizzi/articolazioni Istituti Professionali – settore Servizi.
- Tabella 8 - Quadri orari Opzioni indirizzi/articolazioni Istituti Professionali – settore Industria e Artigianato.
- Tabella 9 - Quadri orari degli indirizzi Licei Artistici.

Le istituzioni scolastiche possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni e in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico assegnato annualmente alle scuole, tale quota è determinata, in base all'orario complessivo delle lezioni del primo periodo didattico e del complesso del secondo e del terzo periodo didattico, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20% del monte ore previsto dal quadro orario. Per i percorsi di Liceo artistico tale quota non può essere superiore al 20% del monte ore complessivo previsto nel primo periodo didattico, al 30% nel secondo periodo didattico e al 20% nel terzo periodo didattico, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei tre periodi didattici e che non possono essere soppresse le discipline previste nel terzo periodo didattico nei piani di studio. L'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale.

Al fine di assicurare lo svolgimento dei corsi di cui al citato art. 4, comma 1, lettera b), in particolare, l'avvio del primo e del secondo periodo didattico, anche per i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, per gli indirizzi di studio coerenti con le specifiche esigenze delle diverse realtà territoriali, è possibile derogare dal numero minimo di alunni definito con l'annuale decreto interministeriale di cui all'art. 9 del *Regolamento*, purché si adottino assetti didattico - organizzativi che consentano di rientrare nei limiti di spesa previsti, con una più razionale utilizzazione delle risorse umane mediante:

*a. l'aggregazione di studenti di indirizzi, articolazioni e opzioni diversi della stessa tipologia di istituzione scolastica: tecnica o professionale o artistica per le discipline comuni: "Lingua e letteratura italiana", "Lingua inglese", "Storia", "Matematica" per il primo, secondo e terzo periodo didattico e altre eventuali discipline comuni;*

*b. l'aggregazione di studenti di indirizzi, articolazioni e opzioni diversi dell'istruzione tecnica per "Diritto ed economia", "Scienze integrate (Fisica)", "Scienze integrate (Chimica)", "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica", "Tecnologie informatiche" per il primo periodo didattico;*

*c. l'aggregazione di studenti di indirizzi, articolazioni e opzioni diversi dell'istruzione professionale per le discipline di indirizzo comuni del primo biennio;*

*d. l'aggregazione di studenti di indirizzi diversi di liceo artistico per le discipline di indirizzo comuni del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno;*

*e. l'aggregazione di studenti della stessa tipologia di istituzione scolastica: tecnica o professionale o artistica, di diversi indirizzi, articolazioni e opzioni per unità di apprendimento comuni alle discipline dei diversi indirizzi, articolazioni e opzioni.*

L'adozione dei suddetti assetti didattico – organizzativi, che non deve comportare esuberi di personale, si realizza senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

## §5. STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Di seguito vengono indicati i criteri generali e le modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9. In ogni caso, l'utilizzo di tali strumenti, che deve tener conto della specificità dell'istruzione in carcere, non può comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

### 5.1 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale, di cui al punto 3.2, si svolge nell'ambito delle *attività di accoglienza e orientamento*, di cui all'art. 4, *comma*9, lett. d) del ***REGOLAMENTO***.

Nell' ambito di tali attività – da tenere distinte da quelle previste all'interno delle "misure di sistema" di cui al punto 3.1.2 – , possono essere realizzate ulteriori attività propedeutiche alla definizione del Patto, finalizzate tra l'altro al rinforzo e/o alla messa a livello, e attività di manutenzione ed implementazione dello stesso in misura, comunque, non superiore a quella prevista dall'art. 4, *comma* 9, lett. d) del ***REGOLAMENTO***.

La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione in misura, comunque, non superiore al 10% del periodo didattico medesimo, relativa agli assi dei percorsi di primo livello, agli ambiti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, alle attività e insegnamenti dei percorsi di secondo livello individuati nell'ambito delle rispettive programmazioni collegiali.

Il Patto viene definito ad esito del percorso di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - di cui al successivo punto 5.2.

### 5.2 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale,* tenuto conto di quanto previsto dal D.leg.vo 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva – su richiesta dell'adulto - un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.

**Identificazione:** fase finalizzata all'*individuazione e messa in trasparenza* delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto *"nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento"* anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Al riguardo, appare opportuno la predisposizione da parte della Commissione di adeguati dispostivi di documentazione coerenti con gli strumenti di trasparenza già adottati in sede europea, quali quelli definiti nell'ambito della decisione Europass. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali

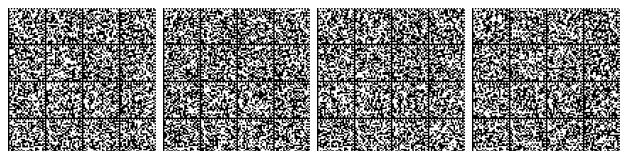
l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase la Commissione può individuare un docente – facente parte della Commissione stessa – a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell' apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale. Fermo restando i criteri generali di cui alle presenti Linee guida ciascuna Commissione individua modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento.

**Valutazione:** fase finalizzata all'*accertamento del possesso* delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di *specifiche metodologie valutative* e di *riscontri e prove idonei* a comprovare le competenze effettivamente possedute coerenti anche con quelle predisposte dall'INVALSI nell'ambito dei progetti RICREARE e SAPA diffusione ai fini di quanto previsto dall'art.10, comma 2 del ***REGOLAMENTO***. In ogni caso, questa fase deve esser svolta in modo da assicurare equità, trasparenza,collegialità e oggettività.

**Attestazione:** fase finalizzata al rilascio del *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso,* standardizzato secondo i criteri di seguito riportati; in questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce – secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti - come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione; in coerenza con quanto previsto dal d.leg.vo 13/13, il *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso* - che ha carattere pubblico – contiene i seguenti elementi minimi: *a)* i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA); *b)* i dati anagrafici dell'adulto; *c)* le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; *d)* le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti; *e)* la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del dirigente scolastico della istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello; f) data e numero di registrazione.

In esito alle fasi su indicate viene definito il *Patto formativo Individuale (Patto)* di cui al precedente punto 3.2.

### 5.3 FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel ***REGOLAMENTO***; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza un parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

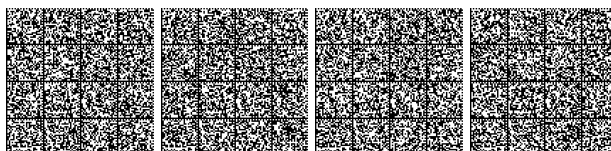
Ai fini del ***REGOLAMENTO*** per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, *comma* 1 del ***REGOLAMENTO*** mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A tal fine le istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di cui all'art. 4 del ***REGOLAMENTO*** provvedono alla:

a. ricognizione delle risorse interne ed esterne alla *Rete Territoriale di Servizio* (tecnologiche, didattiche, professionali, ecc..) anche ai fini della condivisione di infrastrutture tecnologiche e materiali utili alla fruizione a distanza;
b. scelta del modello di fruizione a distanza più adeguato alle risorse individuate, al contesto e al tipo di utenza, ivi comprese le modalità di autovalutazione da parte dell'adulto del proprio processo di apprendimento;
c. progettazione per unità di apprendimento dei percorsi medesimi sulla base dei criteri precedentemente indicati (cfr. 1.13) individuando quelle da erogare e fruire a distanza, in tutto o in parte;
d. predisposizione di strumenti e modalità di verifica dell'autenticità dell'utente e attestazione di effettiva fruizione a distanza da parte dell'adulto secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale.

In ogni caso, la fruizione a distanza, **pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione**, si svolge secondo *specifiche tecniche e tecnologiche* definite dai Centri per l'istruzione degli adulti ad esito delle attività di cui all'art.6 del DPR275/99, tenuto conto anche delle indicazioni di cui al D.M. 17 aprile 2003,e relativo allegato tecnico, opportunamente adattate, ma tali comunque da:

a. privilegiare gli aspetti relativi alla multimedialità, all'interattività, all'adattività delle risorse;
b. avvalersi di un impianto teso a favorire lo sviluppo di un modello sostenibile da un punto di vista sociale, ambientale, economico, istituzionale;
c. consentire la personalizzazione del percorso di istruzione all'interno di comunità di apprendimento anche virtuali;
d. garantire la tutela dei dati personali, tramite l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei limiti di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del ***REGOLAMENTO***, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche

che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4 del ***REGOLAMENTO***, secondo i criteri e le modalità indicate nel decreto di cui all'art. 6, comma 7 del ***REGOLAMENTO***.

Fermo restando quanto sopra, qualora – a fronte di documentate necessità - la fruizione a distanza preveda lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORA' (**A**mbiente interattivo per la **G**estione dell'**O**fferta formativa **R**ivolta agli **A**dulti) individuate all'uopo nell'ambito di specifici accordi con Università e/o enti locali e/o altri soggetti pubblici e privati, la quota oraria di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del ***REGOLAMENTO*** può essere incrementata, fermo restando che l'identificazione e la presenza dell'adulto nell' AGORA' siano debitamente registrate secondo le modalità previste dai suddetti accordi. In ogni caso, questa tipologia deve prevedere anche attività in presenza all'inizio del percorso per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali.

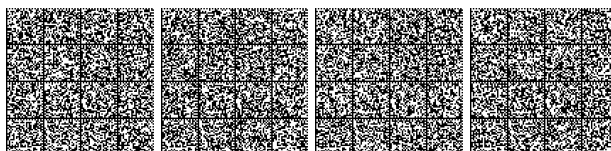
# ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

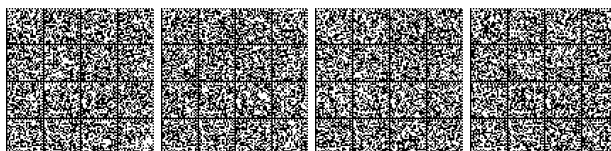
**(D.P.R 263/2012)**

****

# LINEE GUIDA
# PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO

**(Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012)**

# - ALLEGATI -

# ALLEGATI A

# PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO

# Allegato A.1

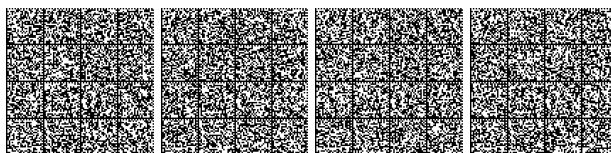
## Percorsi di istruzione di primo livello – primo periodo didattico Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

**COMPETENZE**
**A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO***

1. **Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.**
2. **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.**
3. **Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.**
4. **Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.**
5. **Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.**
6. **Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.**
7. **Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.****
8. **Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. *****
9. **Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.**
10. **Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.**
11. **Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.**
12. **Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.**
13. **Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.**
14. **Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.**
15. **Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.**
16. **Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.**
17. **Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.**
18. **Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.**
19. **Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.**
20. **Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.**
21. **Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.**
22. **Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.**

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali.

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

*** Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

## ASSE DEI LINGUAGGI

| COMPETENZE<br>A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO |
|---|

- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
- Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|---|---|
| • Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione.<br>• Principali strutture linguistico-grammaticali.<br>• Lessico fondamentale, lessici specifici, lingua d'uso.<br>• Principali relazioni fra situazioni comunicative, interlocutori e registri linguistici.<br>• Parole chiave, mappe, scalette.<br>• Strategie e tecniche di lettura (lettura orientativa, selettiva, analitica, etc.).<br>• Tipologie testuali e generi letterari.<br>• Metodi di analisi e comprensione del testo.<br>• Modelli di narrazione autobiografica.<br>• Grafici, tabelle, simboli, mappe, cartine e segni convenzionali.<br>• Tipologie di produzione scritta funzionali a situazioni di studio, di vita e di lavoro.<br>• Tecniche di scrittura digitale ed elementi di impaginazione grafica.<br>• Linguaggi non verbali e relazioni con i linguaggi verbali.<br>• Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento.<br>• Principi di tutela e conservazione dei beni culturali e ambientali. Musei, enti e istituzioni di | • Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri, comprendendone contenuti e scopi.<br>• Individuare le informazioni essenziali di un discorso o di un programma trasmesso dai media, a partire da argomenti relativi alla propria sfera di interesse.<br>• Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, etc...<br>• Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera personale e rispettosa delle idee altrui.<br>• Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente.<br>• Utilizzare varie tecniche di lettura.<br>• Ricavare informazioni implicite ed esplicite in testi scritti di varia natura, anche relative al contesto e al punto di vista dell'emittente.<br>• Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e digitale.<br>• Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo.<br>• Ricercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di |

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|---|---|
| riferimento nel territorio.<br>• Segnaletica e simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza.<br>• Funzioni e lessico di base in lingua inglese riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro.<br>• Modalità di consultazione del dizionario bilingue.<br>• Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso.<br>• Regole grammaticali di base della lingua inglese.<br>• Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria.<br>• Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria. | utilità pratica.<br>• Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative.<br>• Produrre differenti tipologie di testi scritti (di tipo formale ed informale).<br>• Scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica.<br>• Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori.<br>• Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente.<br>• Riconoscere i caratteri significativi di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale.<br>• Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio.<br>• Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.<br>• Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua inglese su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse.<br>• Leggere e comprendere testi scritti in lingua inglese di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili.<br>• Esprimersi in lingua inglese a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative.<br>• Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta e orale in una seconda lingua comunitaria.<br>• Interagire in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria con frasi di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. |

## ASSE STORICO-SOCIALE

| COMPETENZE<br>A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO |
|---|

- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|---|---|
| • Processi fondamentali della storia dal popolamento del pianeta al quadro geopolitico attuale.<br>• Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione.<br>• Principali tipologie di fonti.<br>• Beni culturali, archeologici e ambientali.<br>• Linee essenziali della storia del proprio ambiente.<br>• Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.<br>• Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.<br>• Principali istituzioni dell'Unione Europea.<br>• Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali.<br>• Metodi, tecniche, strumenti proprie della geografia.<br>• Aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale.<br>• Paesaggio e sue componenti.<br>• Rischi ambientali.<br>• Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio.<br>• Mercato del lavoro e occupazione.<br>• Diritti e doveri dei lavoratori. | • Collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici.<br>• Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale.<br>• Usare fonti di diverso tipo anche digitale.<br>• Utilizzare il territorio come fonte storica.<br>• Rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica italiana.<br>• Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali.<br>• Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.<br>• Operare confronti tra le diverse aree del mondo.<br>• Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio.<br>• Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, carte stradali e mappe.<br>• Utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole.<br>• Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela.<br>• Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio.<br>• Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro. |

## ASSE MATEMATICO

| COMPETENZE<br>A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO |
|---|
| • Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.<br>• Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.<br>• Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.<br>• Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati. |

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|---|---|
| • Gli insiemi numerici N, Z, Q. Operazioni e loro proprietà. Ordinamento.<br>• Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più numeri. Potenze e radici.<br>• Numeri primi e scomposizione di un numero naturale in fattori primi.<br>• Sistemi di numerazione. Scrittura decimale. Ordine di grandezza.<br>• Rappresentazione dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano.<br>• Approssimazioni successive come avvio ai numeri reali.<br>• Proporzionalità, diretta e inversa.<br>• Interesse e sconto.<br>• Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane e dello spazio.<br>• Misure di lunghezze, aree, volumi, angoli.<br>• Teorema di Pitagora e le sue applicazioni.<br>• Costruzioni geometriche.<br>• Isometrie e similitudini piane.<br>• Riduzioni in scala.<br>• Rappresentazioni prospettiche (fotografie, pittura, ecc.).<br>• Relazioni, funzioni e loro grafici.<br>• Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica.<br>• Frequenze e medie.<br>• Avvenimenti casuali; Incertezza di una misura e concetto di errore.<br>• Significato di probabilità e sue applicazioni. | • Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione.<br>• Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali.<br>• Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio.<br>• Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli.<br>• Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria).<br>• Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.<br>• Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.<br>• Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.<br>• Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e coglierne il significato<br>• Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.<br>• Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.<br>• In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. |

| CONOSCENZE | ABILITA’ |
| --- | --- |
| • Equazioni di primo grado.<br>• Dati e variabili di un problema; strategie di risoluzione. | • Riconoscere relazioni tra coppie di eventi.<br>• Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.<br>• Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. |

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

| COMPETENZE<br>A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO |
|---|
| • Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.<br>• Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.<br>• Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.<br>• Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.<br>• Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.<br>• Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro. |

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|---|---|
| • Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita.<br>• Elementi, composti, trasformazioni chimiche.<br>• Latitudine e longitudine, i punti cardinali.<br>• Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte.<br>• Fasi della luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni.<br>• Rocce, minerali e fossili.<br>• I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra.<br>• Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali.<br>• Livelli dell'organizzazione biologica.<br>• Strutture e funzioni cellulari; la riproduzione.<br>• Varietà dei viventi e loro evoluzione.<br>• La biologia umana.<br>• Alimenti e alimentazione.<br>• Rischi connessi ad eccessi e dipendenze.<br>• La biodiversità negli ecosistemi.<br>• Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine.<br>• Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti. | • Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici.<br>• Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico.<br>• Utilizzare le rappresentazioni cartografiche.<br>• Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti.<br>• Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica.<br>• Descrivere la struttura e la dinamica terrestre.<br>• Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi.<br>• Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo.<br>• Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.<br>• Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate.<br>• Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le |

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|---|---|
| • Strumenti e regole del disegno tecnico.<br>• Internet e risorse digitali.<br>• Principali pacchetti applicativi.<br>• Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale. | condizioni di sicurezza.<br>• Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti.<br>• Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche.<br>• Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.<br>• Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario. |

## Allegato A. 2

# Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

| COMPETENZE<br>A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO* |
|---|
| 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.<br>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.<br>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.<br>4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.<br>5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.<br>6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.<br>7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.<br>8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.<br>9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.<br>10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.<br>**11.** Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.<br>**12.** Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.<br>13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.<br>14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.<br>15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.<br>16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. |

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali. Inoltre, la competenza "utilizzare e produrre testi multimediali"
** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello B1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

## ASSE DEI LINGUAGGI

**COMPETENZE**
**A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|---|---|
| <u>Lingua italiana</u><br>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.<br>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.<br>Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi;<br>Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo- interpretativo, argomentativi, regolativi.<br>Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.<br>Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).<br><u>Letteratura italiana</u><br>Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).<br>Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica. | <u>Lingua italiana</u><br>Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.<br>Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.<br>Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.<br>Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.<br>Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.<br>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.<br>Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.<br><u>Letteratura italiana</u><br>Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letteratura italiana e straniera.<br>Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo ( ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche). |

| **CONOSCENZE** | **ABILITA'** |
| --- | --- |
| Lingua inglese<br>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare ) in relazione al contesto e agli interlocutori.<br><br>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.<br><br>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità.<br><br>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.<br><br>Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.<br><br>Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua. | Lingua inglese<br>Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.<br><br>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.<br><br>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.<br><br>Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.<br><br>Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità.<br><br>Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche.<br><br>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.<br><br>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche. |

**ASSE STORICO-SOCIALE**

| **COMPETENZE**<br>**A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO** |
|---|

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|---|---|
| La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.<br><br>La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.<br><br>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.<br><br>Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.<br><br>Lessico di base della storiografia.<br><br>Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.<br><br>Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit).<br><br>Fonti normative e loro gerarchia.<br><br>Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.<br><br>Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico).<br><br>Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano. | Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.<br><br>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.<br><br>Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.<br><br>Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.<br><br>Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.<br><br>Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.<br><br>Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.<br><br>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.<br><br>Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.<br><br>Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.<br><br>Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.<br><br>Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione. |

| CONOSCENZE | ABILITA' |
| --- | --- |
| Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.<br><br>Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo).<br><br>Forme di stato e forme di governo.<br><br>Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana.<br><br>Istituzioni locali, nazionali e internazionali.<br><br>Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.<br><br>Il *curriculum vitae* secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.). | Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.<br><br>Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio.<br><br>Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.<br><br>Redigere il *curriculum vitae* secondo il modello europeo. |

## ASSE MATEMATICO

| **COMPETENZE<br>A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO** |
|---|
| • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.<br>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.<br>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.<br>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. |

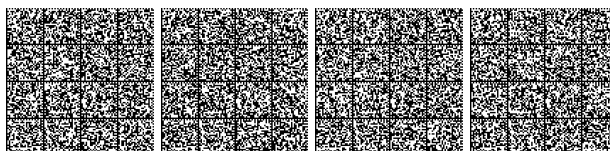
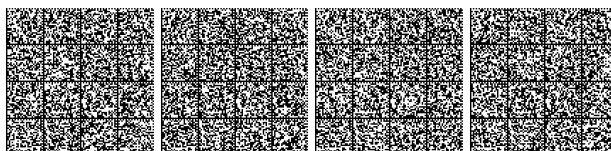
| **CONOSCENZE** | **ABILITA'** |
|---|---|
| <u>Aritmetica e algebra</u><br>I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà.<br>Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.<br>Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi. | <u>Aritmetica e algebra</u><br>Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.<br>Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio. |
| <u>Geometria</u><br>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio.<br>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze;grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora.<br>Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche. | <u>Geometria</u><br>Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici.<br>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.<br>Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive. |
| <u>Relazioni e funzioni</u><br>Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa).<br>Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni. | <u>Relazioni e funzioni</u><br>Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.<br>Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax2 + bx + c$.<br>Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di |

| **CONOSCENZE** | **ABILITA'** |
|---|---|
| Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni.<br><br>Dati e previsioni<br>Dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità.<br><br>Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza. | vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.<br><br>Dati e previsioni<br>Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione.<br><br>Calcolare la probabilità di eventi elementari. |

**ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

| **COMPETENZE**<br>**A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO** |
|---|
| • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.<br>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.<br>• Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. |

| **CONOSCENZE** | **ABILITA'** |
|---|---|
| Il Sistema solare e la Terra.<br>Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici.<br>I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce.<br>L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti.<br>L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane.<br>Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani.<br>Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota).<br>Teorie interpretative dell'evoluzione della specie.<br>Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat.<br>Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici).<br>Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.<br>Nascita e sviluppo della genetica.<br>Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche.<br>Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute.<br>Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi | Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra.<br>Analizzare lo stato attuale e le modificazione del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra.<br>Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.<br>Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.<br>Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.<br>Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.<br>Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.<br>Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.<br>Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento. |

| CONOSCENZE | ABILITA’ |
|---|---|
| alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili).<br>La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).<br>Ecologia: la protezione dell’ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti). | |

## Allegato A. 3

# Tabella 1 Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello

### Primo periodo didattico

| ASSI CULTURALI | Ore | Classi concorso |
|---|---|---|
| **ASSE DEI LINGUAGGI** | 198 | **43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA**<br>**45/A – LINGUA STRANIERA*** |
| **ASSE STORICO-SOCIALE** | 66 | **43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA** |
| **ASSE MATEMATICO** | 66 | **59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI** |
| **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO** | 66 | **33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA**<br>**59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI** |
| **Totale** | 400** | |
| **di cui Accoglienza** | **40***** | |

* A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

N.B. "In assenza della certificazione conclusiva delle scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A".

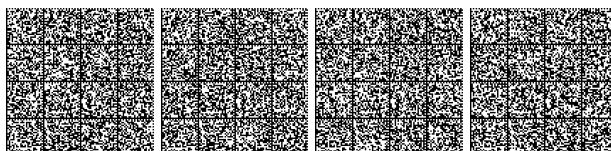
### Secondo periodo didattico

| **ASSI CULTURALI** | Ore | Classi concorso |
|---|---|---|
| **ASSE DEI LINGUAGGI** | **330** | **43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA**<br>**45/A – LINGUA STRANIERA** |
| **ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO** | **165** | **43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA** |
| **ASSE MATEMATICO** | **198** | **59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI** |
| **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO** | **99** | **59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI** |
| **Sub Totale** | **792** | |
| **Totale** | 825* | |
| **di cui Accoglienza** | ** | |

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.

# ALLEGATI B

# PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

# Allegato B.1

## Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

### - Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità -

## Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

**Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare**

### *Ascolto*

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:

- **comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;**
- **comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità. |
| --- | --- |
| Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente<br>• dati anagrafici e personali<br>• corpo , abbigliamento, pasti, bevande<br>• membri della famiglia<br>• luoghi del vissuto quotidiano<br>• luoghi della geografia locale e del proprio paese<br>• strumenti della comunicazione<br>• moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA<br>• uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..)<br>• organismi assistenziali<br>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile | • Comprendere brevi e semplici richieste relative alla propria identità<br>• Comprendere semplici richieste riguardanti se stessi, la famiglia e semplici azioni quotidiane<br>• Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale<br>• Capire annunci<br>• Comprendere semplici istruzioni anche relative alla compilazione di moduli<br>• Ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile |

<u>Elementi grammaticali di base:</u>

- Fonologia:
    - Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
    - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tß], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dΩ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tí/ (costa - cera); /g/ -/dΩ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)
    - punteggiatura
- Morfologia:
    - Nomi propri
    - Nomi comuni regolari; numero e genere
    - Articolo determinativo e indeterminativo
    - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
    - Aggettivi possessivi
    - Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo*/*quello*)
    - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere […]*; *essere* e *avere*; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
    - Pronomi personali soggetto
    - Numerali cardinali
    - Preposizioni semplici
    - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
    - Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno*, *buonasera*, *scusa*, *per favore*, *grazie* […]
    - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

### *Lettura*

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

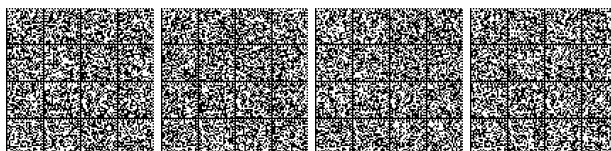
- **comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità |
|---|---|
| Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente<br>• dati anagrafici e personali<br>• corpo , abbigliamento, pasti, bevande<br>• membri della famiglia<br>• luoghi del vissuto quotidiano<br>• luoghi della geografia locale e del proprio paese<br>• strumenti della comunicazione<br>• moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA<br>• uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..)<br>• organismi assistenziali<br>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile<br><br>Elementi grammaticali di base:<br>• Fonologia:<br>  • Alfabeto italiano, vocali e consonanti,<br>  • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tß], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dΩ], come in giro); <gh> ([g], come in | • Leggere e comprendere un testo breve:<br>  – leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stessi, alla famiglia e all'ambiente<br>  – individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune<br>  – cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici<br>  – comprendere istruzioni e norme di uso corrente purché espresse in modo semplice<br>• Leggere e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile |

| | |
|---|---|
| ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tß/ (costa - cera); /g/ -/dΩ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)<br>• punteggiatura<br>• Morfologia:<br>• Nomi propri,<br>• Nomi comuni regolari; numero e genere<br>• Articolo determinativo e indeterminativo<br>• Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome<br>• Aggettivi possessivi<br>• Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo/quello*)<br>• Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]*; *essere* e *avere*; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)<br>• Pronomi personali soggetto<br>• Numerali cardinali<br>• Preposizioni semplici<br>• Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.<br>• Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno*, *buonasera*, *scusa*, *per favore*, *grazie* [...]<br>• Esclamazioni e interiezioni di uso frequente | |

| ***Interazione orale e scritta*** |
|---|
| I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.<br><br>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:<br><br>• **porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;** |

- **utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;**
- **compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità. |
|---|---|
| <u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u><br>• dati anagrafici e personali<br>• corpo , abbigliamento, pasti, bevande<br>• membri della famiglia<br>• luoghi del vissuto quotidiano<br>• luoghi della geografia locale e del proprio paese<br>• strumenti della comunicazione<br>• moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA<br>• uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..)<br>• organismi assistenziali<br><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u><br><br><u>Elementi grammaticali di base:</u><br>• Fonologia:<br>  • Alfabeto italiano, vocali e consonanti,<br>  • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tß], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dΩ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tß/ (costa - cera); /g/ -/dΩ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)<br>  • punteggiatura<br>• Morfologia:<br>  • Nomi propri,<br>  • Nomi comuni regolari; numero e genere | • Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e il proprio ambiente<br>• Stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti<br>• Porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine<br>• Esprimere il proprio gradimento rispetto ad un oggetto, una situazione, un luogo<br>• Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici<br>• Compilare semplici moduli<br>• Scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite ai bisogni immediati e ad aspetti della vita civile |

| | |
|---|---|
| • Articolo determinativo e indeterminativo<br>• Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome<br>• Aggettivi possessivi<br>• Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo*/*quello*)<br>• Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]*; *essere* e *avere*; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)<br>• Pronomi personali soggetto<br>• Numerali cardinali<br>• Preposizioni semplici<br>• Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.<br>• Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno*, *buonasera*, *scusa*, *per favore*, *grazie* [...]<br>• Esclamazioni e interiezioni di uso frequente | |

### *Produzione orale*

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:

- **descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;**
- **formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità. |
|---|---|
| <u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u><br>• dati anagrafici e personali<br>• corpo , abbigliamento, pasti, bevande<br>• membri della famiglia<br>• luoghi del vissuto quotidiano<br>• luoghi della geografia locale e del proprio paese<br>• strumenti della comunicazione<br>• moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA<br>• uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..)<br>• organismi assistenziali<br><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u><br><br><u>Elementi grammaticali di base:</u><br>• Fonologia:<br>  ◦ Alfabeto italiano, vocali e consonanti,<br>  ◦ Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tß], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dΩ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tß/ (costa - cera); /g/ -/dΩ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)<br>  ◦ punteggiatura<br>• Morfologia:<br>  ◦ Nomi propri,<br>  ◦ Nomi comuni regolari; numero e genere<br>  ◦ Articolo determinativo e indeterminativo<br>  ◦ Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome<br>  ◦ Aggettivi possessivi<br>  ◦ Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo*/*quello*)<br>  ◦ Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare,* | • Descrivere sommariamente esperienze relative a se stesso/a, alla famiglia e all'ambiente<br>• Descrivere sommariamente esperienze relative alle proprie attività<br>• Descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano<br>• Utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche<br>• Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile |

| | |
|---|---|
| *venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere* e *avere*; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)<br>• Pronomi personali soggetto<br>• Numerali cardinali<br>• Preposizioni semplici<br>• Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.<br>• Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie* [...]<br>• Esclamazioni e interiezioni di uso frequente | |

***Produzione scritta***

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:

- **scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;**
- **scrivere semplici espressioni e frasi isolate.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità |
|---|---|
| Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente<br>• dati anagrafici e personali<br>• corpo , abbigliamento, pasti, bevande<br>• membri della famiglia<br>• luoghi del vissuto quotidiano<br>• luoghi della geografia locale e del proprio paese<br>• strumenti della comunicazione | • Prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a se stessi, alla famiglia e all'ambiente<br>• Scrivere brevi note ad amici e/o familiari<br>• Scrivere cartoline, e-mail, ecc... con frasi semplici e isolate<br>• Compilare moduli relativi alla vita personale, civile e sociale<br>• Utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi |

| | |
|---|---|
| • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA<br>• uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..)<br>• organismi assistenziali<br><br><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u><br><br><u>Elementi grammaticali di base:</u><br>• Fonologia:<br>  • Alfabeto italiano, vocali e consonanti,<br>  • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tß], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dΩ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tß/ (costa - cera); /g/ -/dΩ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)<br>  • punteggiatura<br>• Morfologia:<br>  • Nomi propri,<br>  • Nomi comuni regolari; numero e genere<br>  • Articolo determinativo e indeterminativo<br>  • Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome<br>  • Aggettivi possessivi<br>  • Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo/quello*)<br>  • Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]*; *essere* e *avere*; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)<br>  • Pronomi personali soggetto<br>  • Numerali cardinali<br>  • Preposizioni semplici<br>  • Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.<br>  • Formule di cortesia e di contatto: | al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche<br>• Produrre brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile |

| | |
|---|---|
| *buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie* […]<br>• Esclamazioni e interiezioni di uso frequente | |

## Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

**Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.**

### *Ascolto*

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:

- **comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;**
- **comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità |
|---|---|
| <u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u><br>• Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi<br>• Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale<br>• Ambito medico-sanitario<br>• Servizi sociali<br>• Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni<br>• Banca, posta, monete, acquisti<br>• Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici<br>• Manifestazioni sportive e culturali – | • Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici riferiti agli ambiti lavorativi e alla vita sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria<br>• Estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria<br>• Identificare l'argomento di riferimento di una conversazione tra nativi svolta in presenza purché si parli lentamente e con chiarezza<br>• Comprendere l'informazione essenziale di brevi notizie audio/ video, su argomenti noti della realtà quotidiana commentati con una pronuncia lenta e chiara<br>• Ascoltare e comprendere le principali norme che regolano i contesti di vita e di lavoro |

| | |
|---|---|
| Tempo libero<br>• Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali<br>• Fenomeni naturali<br>• Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale<br>• Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)<br><br>• Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia<br><br>Strutture linguistiche<br>• Fonologia:<br>• Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento<br>• Ortografia: principali grafemi dell'italiano<br>• Morfologia<br>• Articoli indeterminativi<br>• Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere ); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);<br>• Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)<br>• Numeri cardinali<br>• Preposizioni e articolate<br>• Principali avverbi di quantità e qualità-Locuzioni avverbiali<br>• Sintassi<br>• Frasi semplici e coordinate | |

### *Lettura*

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- **Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità |
|---|---|
| Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:<br>• Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi<br>• Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale<br>• Ambito medico-sanitario<br>• Servizi sociali<br>• Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni<br>• Banca, posta, monete, acquisti<br>• Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici<br>• Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero<br>• Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali<br>• Fenomeni naturali<br>• Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale<br>• Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità) | • Leggere e comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita di tutti i giorni<br>• Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale scritto di uso corrente riguardante gli ambiti di riferimento, ad esempio lettere, opuscoli, brevi articoli di cronaca, inserzioni, prospetti, cataloghi e orari<br>• Leggere e comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.)<br>• Leggere lettere personali brevi e semplici<br>• Individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente<br>• Leggere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo)<br>• Leggere e comprendere materiali e norme relativi ai diversi aspetti dell'attività lavorativa ( es. salute e sicurezza) purché siano espresse in lingua semplice |

| | |
|---|---|
| • Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia<br><br>Strutture linguistiche<br>• Fonologia:<br>  • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento<br>  • Ortografia: principali grafemi dell'italiano<br>• Morfologia<br>  • Articoli indeterminativi<br>  • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere ); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);<br>  • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)<br>  • Numeri cardinali<br>  • Preposizioni e articolate<br>  • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali<br>• Sintassi<br>  • Frasi semplici e coordinate | |

***Interazione orale e scritta***

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- **far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;**
- **scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero;**
- **scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e

lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità |
| --- | --- |
| Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:<br>• Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi<br>• Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale<br>• Ambito medico-sanitario<br>• Servizi sociali<br>• Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni<br>• Banca, posta, monete, acquisti<br>• Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici<br>• Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero<br>• Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali<br>• Fenomeni naturali<br>• Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale<br>• Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)<br><br>• Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia<br><br>Strutture linguistiche<br>• Fonologia:<br>• Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento | • Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti<br>• Individuare l'argomento di una discussione alla quale partecipa, purché si parli lentamente e chiaramente<br>• Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse in relazione agli ambiti di riferimento, a condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni<br>• Esprimere accordo e disaccordo con altre persone<br>• Esprimere opinioni e proposte su problemi pratici, a condizione di ricevere aiuto nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione di punti chiave<br>• Interagire anche se non in maniera indipendente sugli aspetti pratici della vita di tutti i giorni, come spostarsi, alloggiare, mangiare e fare acquisti<br>• Dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni, ad esempio spiegare come arrivare in un luogo<br>• Scrivere e-mail molto semplici per ringraziare o scusarsi<br>• Prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di poter chiedere di ripetere o riformulare<br>• Scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati<br>• Richiedere necessarie informazioni ad un ufficio pubblico e privato |

<table>
<tr><td>
<ul>
<li>Ortografia: principali grafemi dell'italiano</li>
</ul>
<ul>
<li>Morfologia
<ul>
<li>Articoli indeterminativi</li>
<li>Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere ); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);</li>
<li>Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)</li>
<li>Numeri cardinali</li>
<li>Preposizioni e articolate</li>
<li>Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali</li>
</ul>
</li>
<li>Sintassi
<ul>
<li>Frasi semplici e coordinate</li>
</ul>
</li>
</ul>
</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Produzione orale</td></tr>
<tr><td colspan="2">
I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.
Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:
<ul>
<li>descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani;</li>
<li>usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.</li>
</ul>
Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.
L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.
</td></tr>
<tr><td>Conoscenze<br><u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u>
<ul>
<li>Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri</li>
</ul>
</td><td>Abilità
<ul>
<li>Raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti in relazione agli ambiti di riferimento</li>
<li>Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (la propria famiglia, le condizioni di</li>
</ul>
</td></tr>
</table>

| | |
|---|---|
| dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi<br>• Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale<br>• Ambito medico-sanitario<br>• Servizi sociali<br>• Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni<br>• Banca, posta, monete, acquisti<br>• Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici<br>• Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero<br>• Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali<br>• Fenomeni naturali<br>• Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale<br>• Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)<br><br>• Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia<br><br>Strutture linguistiche<br>• Fonologia:<br>• Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento<br>• Ortografia: principali grafemi dell'italiano<br>• Morfologia<br>• Articoli indeterminativi<br>• Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere ); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, | vita, la gente, gli oggetti, i luoghi, gli eventi, le esperienze di lavoro o di studio)<br>• Usare una lingua semplice per formulare brevi asserzioni su oggetti e cose che si possiedono e operare confronti<br>• Spiegare che cosa piace o non piace rispetto a un oggetto o una situazione<br>• Fare annunci molto brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzato, che risultino comprensibili ad ascoltatori disposti a prestare attenzione<br>• Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo alla vita quotidiana fornendo motivazioni e spiegazioni<br>• Dare brevi informazioni sulla vita sociale e civile in Italia |

| | |
|---|---|
| mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);<br>• Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)<br>• Numeri cardinali<br>• Preposizioni e articolate<br>• Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali<br>• Sintassi<br>• Frasi semplici e coordinate | |

**_Produzione scritta_**

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:

- **scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi;**
- **scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

| Conoscenze | Abilità |
|---|---|
| <u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u><br>• Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi<br>• Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale<br>• Ambito medico-sanitario<br>• Servizi sociali<br>• Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni<br>• Banca, posta, monete, acquisti<br>• Eventi: ricorrenze familiari, feste e | • Scrivere frasi relative ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio<br>• Descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali<br>• Produrre semplici lettere su argomenti relativi agli ambiti di riferimento<br>• Chiedere per iscritto informazioni e chiarimenti a enti e istituzioni pubbliche e private, utilizzando espressioni semplici e di uso frequente |

| | |
|---|---|
| feste nazionali, incontri pubblici<br>• Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero<br>• Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali<br>• Fenomeni naturali<br>• Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale<br>• Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)<br>• Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia<br><br>Strutture linguistiche<br>• Fonologia:<br>• Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento<br>• Ortografia: principali grafemi dell'italiano<br>• Morfologia<br>• Articoli indeterminativi<br>• Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere ); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);<br>• Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)<br>• Numeri cardinali<br>• Preposizioni e articolate<br>• Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali<br>• Sintassi<br>• Frasi semplici e coordinate | |

# Allegato B.2

## Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

## - Articolazione dell'orario complessivo -

| AMBITI | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | Livello A1 | Livello A2 | Accoglienza |
| ASCOLTO | 20 | 15 | |
| LETTURA | 20 | 15 | |
| INTERAZIONE ORALE E SCRITTA | 20 | 20 | |
| PRODUZIONE ORALE | 20 | 15 | |
| PRODUZIONE SCRITTA | 20 | 15 | |
| Totale | 100 | 80 | 20 |
| Totale complessivo | 200 | | |

# ALLEGATO C

## Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all' articolo 3 del DPR 179/2011

**Indicazioni per la declinazione delle conoscenze**
**di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c) del DPR 179/201**

## INDICE

## §1.Premessa

### *1.1 Finalità e struttura*

Le presenti *Linee guida* sono state redatte per favorire il processo di integrazione dello straniero e riguardano esclusivamente la progettazione della Sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011.

Esse hanno la finalità di far acquisire in forma sintetica allo straniero:

- *una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle organizzazioni pubbliche in Italia* (art. 2 comma 4, lettera b)
- *una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali* (art. 2 comma 4, lettera c)

*Le informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione* (art. 3, comma 2) costituiscono parte integrante delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c).

Le presenti Linee Guida contengono inoltre alcuni criteri per far acquisire allo straniero informazioni circa le *principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro* (art. 3, comma 2).

Le fonti principali di riferimento sono state:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- il Decreto Legge 137/2008 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, convertito con modificazioni dalla legge 169/2008 che ha introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*, varata con Decreto del Ministro dell'Interno 23 aprile 2007 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2007;

- le *Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria,* di cui all'allegato 2 del Documento Tecnico parte integrante del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139;
- le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* adottate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16 Novembre 2012 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013.

Le presenti *Linee Guida* hanno, altresì, recepito le esperienze più significative realizzate nei territori in materia di formazione civica e vita civile.

Le *Linee Guida* sono state redatte sulla base delle proposte del Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del MIUR, del Ministero dell'Interno, delle Regioni, delle Prefetture-UTG e degli Uffici Scolastici Regionali.

Le presenti *Linee guida* non si pongono come un percorso prescrittivo, ma vogliono costituire un sostegno per la definizione di modelli organizzativi costruiti sulle reali esigenze delle diverse tipologie dell'utente adulto straniero, e costituiscono un punto di partenza che potrà essere arricchito e migliorato nel tempo attraverso la concreta verifica ed esperienza e il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori interessati.

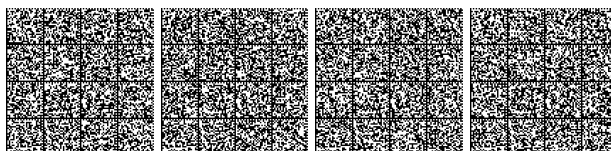
La durata complessiva della Sessione di formazione civica e di informazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2012 è di dieci ore, di cui quota parte è finalizzata, nel rispetto dell'autonomia dei Centri Territoriali Permanenti e fatte salve le competenze delle Regioni in materia, a informare lo straniero delle principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della Provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'articolazione delle conoscenze è stata effettuata tenendo conto della sostenibilità in rapporto alla durata (dieci ore) e si configura quale orientamento per la progettazione dei docenti, tenuto conto delle esigenze individuali degli stranieri nell'ambito delle diverse realtà territoriali.

Le presenti Linee Guida contengono altresì riferimenti per gli aspetti organizzativo-gestionali, ivi compresi i servizi complementari, i materiali e sussidi.

*1.2 Quadro normativo di riferimento*

Si richiamano di seguito le principali disposizioni nazionali che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano le presenti Linee guida:

- Ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997 - Educazione in età adulta. Istruzione e formazione.
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244.
  - l'art. 1, comma 632 recita «*Ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia, in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione europea, allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti*».
- Decreto ministeriale 25 ottobre 2007 recante criteri generali per il conferimento dell'autonomia di cui al DPR n. 275/99 ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti".
  - L'art. 3 prevede che allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, l'utenza dei Centri Territoriali Permanenti, in relazione agli ordinamenti scolastici vigenti, è costituita dagli adulti iscritti anche ai percorsi per «*e) la conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati per la loro integrazione linguistica e sociale*».
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21 agosto 2008 - Suppl. Ordinario n. 196.

- L'art. 64 (Disposizioni in materia di organizzazione scolastica), comma 4, lett. f) prevede la «*ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa*».

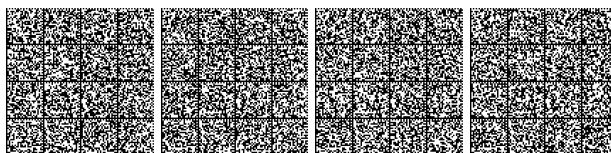
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 128.

  - l'art. 1 comma 25 prevede che dopo l'articolo 4 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, è inserito il seguente: «Art. 4-*bis*. - *(Accordo di integrazione)*. - *1*. Ai fini di cui al presente testo unico, si intende con integrazione quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società.

- Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 «Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 11 novembre 2011».

  - l'art. 3, comma 1, prevede che lo straniero che ha stipulato l'accordo di integrazione debba partecipare gratuitamente ad una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia di durata non inferiore a cinque e non superiore a dieci ore;

  - l'art. 3, comma 2, dispone che le conoscenze che lo straniero deve acquisire, relative ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, all'organizzazione ed al funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, nonché ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali, debbano essere definite d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

  - l'art. 10 dispone che, in relazione all'organizzazione ed allo svolgimento delle sessioni di informazione civica e di informazione, nonché ai test linguistici e culturali il Prefetto concluda o promuova la conclusione di accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, diretti a realizzare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, forme di collaborazione tra lo sportello unico e la struttura territorialmente competente dell'ufficio scolastico regionale, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27

dicembre 2006, n. 296, le altre istituzioni scolastiche statali operanti a livello provinciale e, se del caso, le altre amministrazioni e istituzioni statali, comprese le università.

- Nota n. 1542 del 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno e del Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione con cui sono state diramate le Linee di indirizzo per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011.
- Nota n. 666 del 13 marzo 2012 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha diramato agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche il decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, la nota n. 1542 del 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno e del Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione e le allegate Linee di indirizzo per l'applicazione del suddetto decreto.
- Nota n. 923 del 3 aprile 2012 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha invitato gli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche a voler trasmettere informazioni sulle più significative attività già eventualmente programmate sul proprio territorio in applicazione del DPR 179/2011.
- Accordo-Quadro sottoscritto il 7 Agosto 2012 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3.
- Nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha fornito agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche prime istruzioni operative in merito all'Accordo Quadro 7 Agosto 2012.
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri

d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 2013".

*§1.3 Elenco delle conoscenze*

Il seguente elenco è stato predisposto in coerenza con le indicazioni contenute nel DPR 179/2011 e si propone come indice di riferimento per la progettazione della Sessione di formazione civica e di informazione da parte dei docenti, al fine di facilitare l'acquisizione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c).

La selezione è stata prevalentemente effettuata in coerenza con gli articoli di riferimento della Costituzione[1] della Repubblica Italiana. Rimandi ad ulteriore normativa sono contenuti all'interno dei paragrafi dedicati alla declinazione delle conoscenze.

Costituiscono, inoltre, parte integrante dell'elenco *le informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione* di cui all'art. 3, comma 2 del citato decreto.

L'elenco delle conoscenze è ulteriormente declinato ai paragrafo 2, 3 e 4 mentre indicazioni operative e metodologiche sono presenti al paragrafo 5.

**Art. 2, comma 4, lettera b) del DPR 179/2011**

Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12):

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1).
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art.2).
- Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3).
- Diritto al lavoro (art. 4).
- Libertà di religione (art. 8).
- Condizione giuridica dello straniero (art. 10).
- La bandiera italiana (art. 12).

Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia:

- Organi e poteri dello Stato.
- Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V).

**Art. 2, comma 4, lettera c) del DPR 179/2011**

Sanità:

Diritto alla salute (art. 32).

[1] Laddove non diversamente specificato la sigla *art.* fa riferimento al testo della Costituzione della Repubblica Italiana.

Scuola

- Scuola (artt. 33 e 34).

Servizi sociali:

- Sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328).

Lavoro:

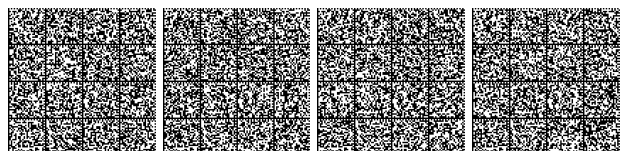
- Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40).

Obblighi fiscali:

- Obblighi fiscali (art. 53).

**Art. 3, comma 2 del D.P.R 179/2011**

Informazioni:

- diritti e doveri degli stranieri in Italia.
- facoltà e obblighi inerenti al soggiorno.
- diritti e dei doveri reciproci dei coniugi.
- doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.
- principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia.

## §2 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettera b) del DPR 179/2011

*2.1 Principi fondamentali della Costituzione*

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1):
  - Forme di stato, forme di governo, concetto di sovranità del popolo.
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art. 2):
  - Diritto alla vita, libertà personale, inviolabilità del domicilio, libertà di circolazione, diritto di riunione e associazione, libertà di manifestazione del pensiero; dovere di rispettare le leggi e contribuire allo sviluppo della società (solidarietà).
- Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3):
  - Uguaglianza di fronte alla legge senza distinzione di sesso, razza, religione, lingua, condizione personale e sociale, opinione politica.
- Diritto al lavoro (art. 4):
  - Cfr. paragrafo 3.
- Libertà di religione (art. 8):
  - Libertà di professare liberamente la propria religione e rispetto delle diversità religiose.
- Condizione giuridica dello straniero (art. 10):
  - Cfr. paragrafo 4.

La declinazione delle conoscenze rispetto ai principi fondamentali della Costituzione è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione:*

> *"La Costituzione è fondata sul rispetto della dignità umana ed è ispirata ai principi di libertà ed eguaglianza validi per chiunque si trovi a vivere sul territorio italiano",*

e alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

> *"Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (art. 13-21)".*

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

*2.2 Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia*

- Organi e poteri dello Stato (artt. 55-110):

- Le due camere: potere Legislativo (55-58, 60, 70).
- Il Presidente della Repubblica (83, 85, 87).
- Il Governo: potere esecutivo (92, 94, 95).
- La Pubblica Amministrazione (97).
- La magistratura: potere giudiziario (101, 104).

- Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V):

- Regioni e mappa delle Regioni.
- Autonomie locali.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla riforma del Titolo V della Costituzione Legge 3/2001.

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

## §3 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere c) del DPR 179/2011

*2.3 3.1 Sanità*

- Diritto alla salute (art. 32):
  - Tessera sanitaria, scelta del medico di base e del pediatra.
  - Distinzione tra servizi locali di base (ASL) e aziende ospedaliere (pronto soccorso, reparti, modalità di accesso).
  - Attività del consultorio.
  - Vaccinazioni obbligatorie.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione:*
*"Cittadini ed immigrati hanno diritto ad essere curati nelle strutture pubbliche. Trattamenti sanitari sono effettuati nel rispetto della volontà della persona, della sua dignità, e tenendo conto della sensibilità di ciascuno. È punita ogni mutilazione del corpo, non dovuta da esigenze mediche da chiunque provocata".*

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

*3.2 Scuola*

- Scuola *(artt .30, 33 e 34):*
  - Obbligo di istruzione.
  - Il sistema di istruzione italiano: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, la scuola secondaria di secondo grado.
  - Il sistema di istruzione e formazione professionale.
  - Contratti di apprendistato.
  - Apprendimento permanente.
  - Istruzione degli adulti.
  - Iscrizione e frequenza.
  - Rapporti con la scuola e colloqui con gli insegnanti.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione:*

> *"I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. E' dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni".*

alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, ai DPR 87, 88 e 89/2010* (riordino degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei), alla L 27.12.06, n. 296, art 1 c 622 (innalzamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni), al D.M. n. 139/2007, (adempimento obbligo di istruzione), alla L.06.08.08 n. 133 (formazione professionale) e al decreto legislativo 167/2011 (contratti di apprendistato).

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

*3.3 Servizi sociali*

- Servizi sociali (artt. 2, 3 e 38):
- Sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Iscrizione anagrafica per accedere ai servizi sociali territoriali.
- organizzazione servizi sociali (uffici di cittadinanza, URP,...).
- varie forme di sostegno al reddito territoriali (misure di accesso all'edilizia residenziale pubblica).

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla Legge 8 novembre 2000, n. 328.

> *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia".*

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

*3.4 Lavoro*

- Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40):
- Centro per l'Impiego.
- Tipologie di lavoro (subordinato, autonomo, parasubordinato).
- Organizzazioni sindacali tutele dei diritti dei lavoratori.
- INPS, sistema previdenziale.
- INAIL, prevenzione e sicurezza sul lavoro.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione:*

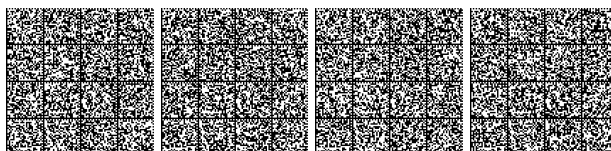
> *"L'Italia tutela e promuove il lavoro in tutte le sue espressioni, condanna e combatte ogni forma di sfruttamento umano, in modo particolare quello delle donne e dei bambini. Il lavoro favorisce lo sviluppo della persona e la realizzazione delle sue attitudini e capacità naturali. L'immigrato, come ogni cittadino italiano, ha diritto ad un compenso adeguato per il lavoro svolto, al versamento dei contributi per la sanità e la previdenza, a vedersi garantito il sostentamento nei casi di malattia e infortunio, e nell'età avanzata, alle condizioni previste dalle leggi. Ogni lavoro deve svolgersi in condizioni di sicurezza per la salute e l'integrità della persona; chiunque sia oggetto di molestie, discriminazioni, o sfruttamento, sul luogo di lavoro può rivolgersi alle autorità pubbliche, alle organizzazioni sindacali, sociali e di assistenza, per vedere rispettati i propri diritti e poter adempiere alle proprie mansioni nel rispetto della dignità umana".*
>
> L'articolo 2, n. 3, del Testo Unico sull'immigrazione sancisce che "la Repubblica italiana, in attuazione della convenzione dell'OIL n. 143 del 24 giugno 1975, ratificata con legge 158/1981, garantisce a tutti i lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti sul suo territorio e alle loro famiglie parità di trattamento e piena eguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani".

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

*3.5 Obblighi fiscali*

- Obblighi fiscali (art. 53):
- Imposte sul reddito, imposte sulla proprietà, IVA.
- Dichiarazione dei redditi.
- Servizi di utilità pubblica soggetti a tariffa.

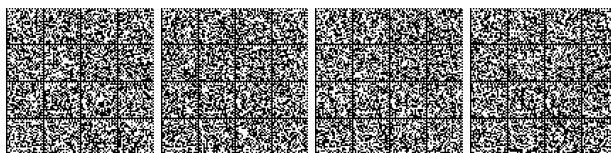
La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia è stata redatta con riferimento ai citati articoli della Costituzione, e può essere integrata con quanto previsto dalla specifica normativa in materia.

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

**§4 informazioni di cui all'art. 3, comma 2**

- Diritti e doveri degli stranieri in Italia (t.u. immigrazione D.lgs n.286/1998):
  - Diritti fondamentali della persona (art.2, comma 1);
  - Diritti in materia civile (art.2, comma 2);
  - Diritti in materia di lavoro (art.2, comma 3);
  - Partecipazione alla vita pubblica (art.2, comma 4);
  - Tutela giurisdizionale (art.2, comma 5);
  - Comunicazione in lingua straniera di alcuni provvedimenti (art.2, comma 6);
  - Protezione diplomatica (art.2, comma 7);
  - Diritto all'unità familiare - *ricongiungimento familiare* – e tutela dei minori (titolo IV, artt. 28 e segg.).
- Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno (t.u. immigrazione D.lgs n.286/1998):
  - Ingresso nel territorio dello Stato (art.4);
  - Accordo d'integrazione (art. 4 bis, e D.P.R. 179/2011);
  - Permesso di soggiorno (artt. 5 , 5 bis, 6, 9, 9 bis);
  - Differenti tipologie di ingresso e di titolo di soggiorno (artt.18,22,23,24,26,27,27-bis,27-ter,30,36,39,39-bis)
  - Espulsione dal territorio dello Stato (artt.14, 15, 16, 17)
  - Divieto di espulsione (art.19)
- Acquisizione della cittadinanza italiana (L.n.91/1992 e successive modifiche e integrazioni):
  - Residenza in Italia (art. 9);
  - Matrimonio con cittadino italiano (art. 5).

- Diritti e doveri reciproci dei coniugi:
  - Eguaglianza morale e giuridica dei coniugi (art. 29 Cost. ).
- Doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione:
  - Dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli (art. 30 Cost. ).

- Principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro:
  - Informazioni rimesse all'autonoma progettazione dei Centri Territoriali Permanenti.

| Tali informazioni sono suscettibili di integrazioni a livello territoriale in relazione ai bisogni dell'utenza. |
|---|

## §5 Aspetti metodologici e organizzativo-gestionali

*4.1 Premessa*

Ai sensi dell' art. 4, comma 4 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2012, la Sessione di formazione civica e di informazione ha una durata complessiva di dieci ore e può essere articolata in più sedute, per le quali è consigliabile una strutturazione modulare come è previsto dall'attuale didattica per gli adulti, poiché tale struttura permette un utilizzo funzionale di strumenti e materiali. Inoltre, in caso di assenze, l'organizzazione modulare consente ai candidati di recuperare le parti della sessione che non sono stati in grado di frequentare.

I docenti e il personale ATA incaricato (nel rispetto delle funzioni proprie), individuati dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 4, comma 5 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2013, come precisato nelle istruzioni operative allegate alla già citata nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, sono chiamati a svolgere prevalentemente attività di:

a. Progettazione.
b. Ricerca strumenti e materiali, allestimento spazi.
c. Accoglienza.
d. Informazione.
e. Ascolto.
f. Documentazione.

funzionali ad assicurare un ottimale funzionamento degli spazzi presso i quali si svolge la sessione.

*5.2 Aspetti metodologici*

**Elementi della progettazione**

- qualificare gli scopi della formazione civica al fine di:
- favorire il coinvolgimento dei partecipanti per la fruizione dei contenuti proposti.
- utilizzare una pluralità di canali nella comunicazione (oltre ai filmati, riproduzioni scritte in sintesi, immagini, interazione verbale, ecc.).
- sviluppare il confronto interculturale (in relazione alla corrispondenza dei contenuti proposti con la situazione di altri paesi).
- implementare i contenuti proposti con esempi concreti, anche mediante immagini e materiali appositamente selezionati o predisposti.

- individuare le modalità, determinare esplicitamente un setting:
- la durata (10 ore) e il numero degli incontri modulari permettono di diversificare il setting in più modalità dinamiche di gestione del gruppo (accoglienza, fruizione filmati, conversazione, lavoro a gruppi/coppie, testimonianze attive di immigrati con esperienza di vita in Italia).

- strumenti e materiali, eventuali attrezzature:
- è consigliabile predisporre una cartellina in più lingue che comprenda materiali da utilizzare al momento e/o da lasciare come promemoria o per consultazione (indirizzi, telefoni, mappe/schemi, sitografie, ecc.).
- quando possibile, invitare gli iscritti a portare qualche documento. In questo modo ogni CTP potrebbe implementare progressivamente la dotazione di materiali con esempi e documenti concreti.
- favorire la narrazione biografica, partendo dall'esperienza di migrazione, anche grazie alla presenza di mediatori.

- Tipologia delle persone che possono coadiuvare la comunicazione e favorire la mediazione:
- docenti, con particolari competenze linguistiche e comunicative (anche la conoscenza di lingue non è indifferente rispetto a questa funzione), anche al fine di raccogliere informazioni che possano favorire il confronto tra aspetti civili ed istituzionali di diversi paesi, e coinvolgere "persone di riferimento" sul territorio.

- mediatori professionali e non professionali, autentici (quali ad esempio mediatori linguistici e/o interculturali, studenti o ex studenti dei CTP con esperienza di vita e di lavoro in Italia).
- collaboratori scolastici attenti all'accoglienza.

**Servizi di informazione**

- operatori dei servizi e delle istituzioni locali in veste di testimoni (medici, impiegati, assistenti sociali, referenti dei patronati, forze dell'ordine,...) che occasionalmente possono essere invitati, anche in modo differito dalle SFC, in incontri su specifiche tematiche definite.

*5.3 Aspetti organizzativi*

**Modalità di svolgimento**

Ferme restando le complessive dieci ore di durata della Sessione, l'erogazione può essere strutturata in più incontri – anche in virtù di una progettazione modulare – in relazione alle esigenze del territorio (dotazioni e disponibilità logistiche del Centro, raggiungibilità e fruibilità dei mezzi pubblici, ecc.)

*5.4 Materiali e sussidi*

Ai sensi della nota n. 2645 del 31 ottobre 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore):

- Sussidi del Ministero dell'Interno: 5 moduli di apprendimento di un'ora ciascuno in 19 lingue
- Linee Guida per la progettazione di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento in lingua italiana
- Materiali prodotti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: presenti sui siti

- www.initalia.rai.it (sez. Orientarsi nella cittadinanza)
- *www.indire.it/cittadinanzaecostituzione*

Ogni altro materiale predisposto all'uopo dai CTP nell'ambito della loro autonomia.

# ALLEGATI D

## QUADRI ORARI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

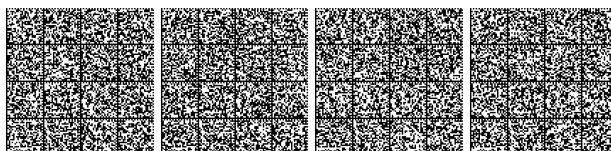



Tabella 2

## ISTITUTI TECNICI
## ALLEGATO B
## INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE ECONOMICO

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| ASSI CULTURALI | Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | | I | II | | III | IV | | |
| ASSE DEI LINGUAGGI | 50/A | Lingua e letteratura italiana | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | 346/A | Lingua inglese | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO | 50/A | Storia | | 99 | 99 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | 19/A | Diritto ed Economia | | 66 | 66 | | | | |
| ASSE MATEMATICO | 47/A-48/A-49/A | Matematica | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 60/A | Scienze integrate | 99 | | 99 | | | | |
| | | Religione Cattolica o attività alternative | | | 33 | | | 33 | 33 |
| | | **Totale ore di attività e insegnamenti generali** | | | **825** | | | **693** | **363** |
| | | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | **693** | | | **825** | **396** |
| | | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

| | "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | | |
| 12/A-13/A-38/A-60/A | Scienze integrate (Fisica/Chimica) | 66 | 66 | 132 | | |
| 39/A | Geografia | 66 | 66 | 132 | | |
| 34/A-35/A-42/A-75/A-76/A | Informatica | 66 | 66 | 132 | | |
| 46/A | Seconda lingua comunitaria | 99 | 66 | 165 | | |
| 17/A | Economia aziendale | 66 | 66 | 132 | | |
| | Totale ore di indirizzo | | | 693 | | |

| "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | |
| | | Primo periodo didattico | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | | III | IV | | |
| 34/A-35/A-42/A | Informatica | | 66 | 33 | 99 | |
| 46/A | Seconda lingua comunitaria | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 17/A | Economia aziendale | | 165 | 165 | 330 | 198 |
| 19/A | Diritto | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 19/A | Economia politica | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | Totale ore di indirizzo | | | | 825 | 396 |

| ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"- | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | |
| | | Primo periodo didattico | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | | III | IV | | |
| 46/A | Seconda lingua comunitaria | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 46/A | Terza lingua straniera | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 17/A | Economia aziendale e geo-politica | | 99 | 99 | 198 | 132 |
| 19/A | Diritto | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 19/A | Relazioni internazionali | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 42/A | Tecnologie della comunicazione | | 33 | 66 | 99 | |
| | Totale ore di indirizzo | | | | 825 | 396 |

| ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"- | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | |
| | | Primo periodo didattico | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | | III | IV | | |
| 46/A | **Seconda lingua comunitaria** | | 66 | | 66 | |
| 42/A | **Informatica** | | 99 | 99 | 198 | 132 |
| 17/A | **Economia aziendale** | | 132 | 132 | 264 | 165 |
| 19/A | **Diritto** | | 66 | 99 | 165 | 33 |
| 19/A | **Economia politica** | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | | **825** | **396** |
| *30/C-31/C nel 2° e 3° per.do* | *di cui in compresenza con l'insegnante tecnico pratico* | | *66* | *66* | ***132*** | ***66*** |

| "TURISMO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 12/A-13/A-38/A- 49/A-60/A | Scienze integrate (Fisica/Chimica) | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 39/A | Geografia | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 34/A-35/A-42/A-75/A-76/A | Informatica | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 17/A | Economia aziendale | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 46/A | Seconda lingua comunitaria | 99 | 66 | 165 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 46/A | Terza lingua straniera | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 17/A | Discipline turistiche e aziendali | | | | 132 | 99 | 231 | 99 |
| 39/A | Geografia turistica | | | | 66 | 66 | 132 | 33 |
| 19/A | Diritto e legislazione turistica | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 61/A | Arte e territorio | | | | | 66 | 66 | 66 |
| | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | **693** | | | **825** | **396** |
| | Totale complessivo ore | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

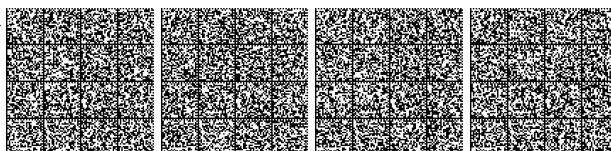
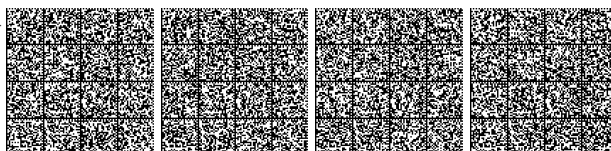



**Tabella 3**

## ISTITUTI TECNICI
## ALLEGATO C
## INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| ASSI CULTURALI | Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | | I | II | | III | IV | | |
| ASSE DEI LINGUAGGI | 50/A | Lingua e letteratura italiana | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | 346/A | Lingua inglese | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO | 50/A | Storia | | 99 | 99 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | 19/A | Diritto ed Economia | | 66 | 66 | | | | |
| ASSE MATEMATICO | 47/A-49/A | Matematica e Complementi | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 60/A | Scienze integrate | 99 | | 99 | | | | |
| | | Religione Cattolica o attività alternative | | | 33 | | | 33 | 33 |
| | | **Totale ore di attività e insegnamenti generali** | | | **825** | | | **693** | **363** |
| | | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | **693** | | | **825** | **396** |
| | | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

| “MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cl. Conc.** | **DISCIPLINE** | **Ore** | | | | | | |
| | | **Primo periodo didattico** | | | **Secondo periodo didattico** | | | **Terzo periodo didattico** |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 20/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE “MECCANICA E MECCATRONICA”** | | | | | | | | |
| 20/A | **Meccanica, macchine ed energia** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 20/A | **Sistemi e automazione** | | | | 99 | 99 | 198 | 66 |
| 20/A | **Tecnologie meccaniche di processo e prodotto** | | | | 99 | 132 | 231 | 132 |
| 20/A | **Disegno, progettazione e organizzazione industriale** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | | | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE “ENERGIA”** | | | | | | | | |
| 20/A | **Meccanica, macchine ed energia** | | | | 132 | 99 | 231 | 99 |
| 20/A | **Sistemi e automazione** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 20/A | **Tecnologie meccaniche di processo e prodotto** | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| 20/A | **Impianti energetici, disegno e progettazione** | | | | 99 | 132 | 231 | 132 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | | | | **825** | **396** |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | | | | *198* | *198* | ***396*** | ***231*** |
| | **Totale complessivo ore** | **1518** | | | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| | **"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cl. Conc.** | **DISCIPLINE** | **Ore** | | | | | | |
| | | **Primo periodo didattico** | | | **Secondo periodo didattico** | | | **Terzo periodo didattico** |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 1/A-14/A-15/A-20/A-53/A-55/A-56/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| | **ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONE DEL MEZZO"** | | | | | | | |
| 34/A-35/A | **Elettrotecnica, elettronica e automazione** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 19/A | **Diritto ed economia** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 1/A-15/A-20/A- | **Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo** | | | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| 1/A-15/A-20/A- | **Meccanica, macchine e sistemi propulsivi** | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| 1/A-14/A-15/A-20/A-53/A-55/A-56/A | **Logistica** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| *17/C - 23C* | | | | | *99* | *99* | | *132* |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | | | | *33* | *66* | ***396*** | *66* |
| *26/C - 27/C* | | | | | *66* | *33* | | *33* |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO"** | | | | | | |
| 34/A-35/A | **Elettrotecnica, elettronica e automazione** | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 19/A | **Diritto ed economia** | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 14/A-53/A-55/A-56/A | **Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo** | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| 20/A | **Meccanica e macchine** | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| 1/A-14/A-15/A-53/A-55/A-56/A | **Logistica** | | 66 | 66 | 132 | |
| *4/C - 8/C - 9/C - 18/C* | *di cui in compresenza* | | *99* | *99* | ***396*** | *132* |
| *4/C - 32/C* | | | *33* | *66* | | *66* |
| *26/C - 27/C* | | | *66* | *33* | | *33* |
| | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"** | | | | | | |
| 34/A-35/A | **Elettrotecnica, elettronica e automazione** | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 19/A | **Diritto ed economia** | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 14/A-53/A-55/A-56/A | **Scienze della navigazione, struttura dei mezzi di trasporto** | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 20/A | **Meccanica e macchine** | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 14/A-53/A-55/A-56/A | **Logistica** | | 132 | 165 | 297 | 132 |
| *4/C - 8/C - 9/C – 17/C - 18/C – 23/C – 32/C* | *di cui in compresenza* | | *132* | *165* | ***396*** | *198* |
| *26/C - 27/C* | | | *66* | *33* | | *33* |
| | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | | **825** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| “ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cl. Conc.** | **DISCIPLINE** | **Ore** | | | | | | |
| | | **Primo periodo didattico** | | | **Secondo periodo didattico** | | | **Terzo periodo didattico** |
| | | I | II | Totale | III | IV | Totale | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 34/A-35/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| **ARTICOLAZIONI “ELETTRONICA” ED “ELETTROTECNICA”** | | | | | | | | |
| 34/A-35/A | **Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| 34/A-35/A | **Elettrotecnica ed Elettronica** | | | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| 34/A-35/A | **Sistemi automatici** | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| **ARTICOLAZIONE “AUTOMAZIONE”** | | | | | | | | |
| 34/A-35/A | **Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| 34/A-35/A | **Elettrotecnica ed Elettronica** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| 34/A-35/A | **Sistemi automatici** | | | | 132 | 165 | 297 | 132 |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | | | | **825** | **396** |
| *26/C-27/C* | *di cui in compresenza* | | | | *198* | *198* | ***396*** | ***231*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| ARTICOLAZIONE "INFORMATICA" | | | | | | | | |
| 42/A | **Informatica** | | | | 165 | 198 | 363 | 132 |
| 34/A-35/A | **Telecomunicazioni** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 42/A | **Sistemi e reti** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 42/A | **Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni** | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| 42/A | **Gestione progetto, organizzazione d'impresa** | | | | | | | 66 |
| *31/C* | *di cui in compresenza* | | | | *165* | *165* | ***396*** | ***231*** |
| *26/C* | | | | | *33* | *33* | | |
| ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI" | | | | | | | | |
| 42/A | **Informatica** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 34/A-35/A | **Telecomunicazioni** | | | | 165 | 198 | 363 | 132 |
| 34/A-35/A | **Sistemi e reti** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 34/A-35/A | **Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni** | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| 34/A-35/A | **Gestione progetto, organizzazione d'impresa** | | | | | | | 66 |
| *26/C* | *di cui in compresenza* | | | | *165* | *165* | ***396*** | ***231*** |
| *31/C* | | | | | *33* | *33* | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | | | | **825** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | **1518** | | | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**"GRAFICA E COMUNICAZIONE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI**

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 7/A-42/A-44/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| 36/A | **Teoria della comunicazione** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 3/A-7/A-42/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A-69/A | **Progettazione multimediale** | | | | 66 | 99 | 165 | 99 |
| 7/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A-69/A | **Tecnologie dei processi di produzione** | | | | 99 | 99 | 198 | 66 |
| 7/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A-69/A | **Organizzazione e gestione dei processi produttivi** | | | | | | | 99 |
| 7/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A-69/A | **Laboratori tecnici** | | | | 165 | 165 | 330 | 132 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | | | | **825** | **396** |
| *38/C-46/C-47/C-48/C-49/C nel 2° e 3° per.do* | *di cui in compresenza* | | | | *198* | *198* | ***396*** | ***231*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ore | | | | | | |
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C 35/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 12/A-13/A-40/A-57/A-60/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" | | | | | | | | |
| 12/A-13/A | **Chimica analitica e strumentale** | | | | 165 | 165 | 330 | 165 |
| 12/A-13/A | **Chimica organica e biochimica** | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| 12/A-13/A | **Tecnologie chimiche industriali** | | | | 99 | 132 | 231 | 132 |
| ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI" | | | | | | | | |
| 12/A-13/A | **Chimica analitica e strumentale** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 12/A-13/A | **Chimica organica e biochimica** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 60/A | **Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale** | | | | 132 | 165 | 297 | 132 |
| 38/A | **Fisica ambientale** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" | | | | | | | | |
| 12/A-13/A | **Chimica analitica e strumentale** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 12/A-13/A | **Chimica organica e biochimica** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 40/A-57/A-60/A | **Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 40/A-57/A-60/A | **Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia** | | | | 132 | 165 | 297 | 132 |
| 19/A | **Legislazione sanitaria** | | | | | | | 66 |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | | | | **825** | **396** |
| *24/C-35/C* | *di cui in compresenza* | | | | *198* | *198* | ***396*** | ***231*** |
| | **Totale complessivo ore** | **1518** | | | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| “SISTEMA MODA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | Scienze integrate (Fisica) | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate (Chimica) | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | Tecnologie informatiche | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 68/A-70/A | Scienze e tecnologie applicate* | | 66 | 66 | | | | |
| | Totale ore di indirizzo | | | 693 | | | | |
| DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA” E “CALZATURE E MODA” | | | | | | | | |
| 12/A-13/A | Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| 17/A-19/A | Economia e marketing delle aziende della moda | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| ARTICOLAZIONE “TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA” | | | | | | | | |
| 68/A-70/A | Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| 68/A-70/A | Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda | | | | 132 | 132 | 264 | 165 |
| ARTICOLAZIONE “CALZATURE E MODA” | | | | | | | | |
| 68/A-70/A | Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| 68/A-70/A | Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda | | | | 132 | 132 | 264 | 165 |
| | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | | | | 825 | 396 |
| *10/C-22/C* | *di cui in compresenza* | | | | *198* | *198* | ***396*** | ***231*** |
| | Totale complessivo ore | 1518 | | | | | 1518 | 759 |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A- 49/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C–5/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-72/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *14/C-32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 58/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI" | | | | | | | | |
| 74/A | **Produzioni animali** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 58/A | **Produzioni vegetali** | | | | 132 | 132 | 264 | 66 |
| 12/A-13/A-58/A | **Trasformazione dei prodotti** | | | | | 99 | 99 | 66 |
| 58/A | **Economia, estimo, marketing e legislazione** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 58/A-72/A | **Genio rurale** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 58/A-60/A-74/A | **Biotecnologie agrarie** | | | | 66 | | 66 | 66 |
| 58/A | **Gestione dell'ambiente e del territorio** | | | | | | | 66 |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | | | | | *66* | ***396*** | ***231*** |
| *5/C* | | | | | *198* | *132* | | |
| ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" | | | | | | | | |
| 74/A | **Produzioni animali** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 58/A | **Produzioni vegetali** | | | | 132 | 66 | 198 | 99 |
| 12/A-13/A-58/A | **Trasformazione dei prodotti** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 72/A-58/A | **Genio rurale** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 58/A | **Economia, estimo, marketing e legislazione** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 58/A | **Gestione dell'ambiente e del territorio** | | | | | | | 99 |
| 58/A-60/A-74/A | **Biotecnologie agrarie** | | | | | 99 | 99 | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | | | | *33* | *66* | ***396*** | ***231*** |
| *5/C* | | | | | *165* | *165* | | |

| ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA" | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 74/A | **Produzioni animali** | | 66 | 99 | 165 | |
| 58/A | **Produzioni vegetali** | | 132 | 99 | 231 | |
| 58/A | **Viticoltura e difesa della vite** | | | | | 99 |
| 12/A-13/A-58/A | **Trasformazione dei prodotti** | | | 99 | 99 | |
| 58/A | **Enologia** | | | | | 99 |
| 58/A | **Economia, estimo, marketing e legislazione** | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 58/A-72/A | **Genio rurale** | | 66 | 66 | 132 | |
| 58/A-60/A | **Biotecnologie agrarie** | | 66 | | 66 | |
| 58/A | **Biotecnologie vitivinicole** | | | | | 66 |
| 58/A | **Gestione dell'ambiente e del territorio** | | | | | 66 |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | | | *66* | ***396*** | ***231*** |
| *5/C* | | | *198* | *132* | | |
| | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | | **825** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-72/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 11/A-16/A-54/A-72/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| ARTICOLAZIONE **"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"** | | | | | | | | |
| 16/A | **Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 16/A-20/A | **Progettazione, Costruzioni e Impianti** | | | | 165 | 165 | 330 | 132 |
| 58/A | **Geopedologia, Economia ed Estimo** | | | | 66 | 99 | 165 | 99 |
| 72/A | **Topografia** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| *43/C* | *di cui in compresenza* | | | | *198* | *198* | ***396*** | ***231*** |
| ARTICOLAZIONE **"GEOTECNICO"** | | | | | | | | |
| 16/A | **Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 11/A-54/A | **Geologia e Geologia applicata** | | | | 132 | 99 | 231 | 99 |
| 72/A | **Topografia e costruzioni** | | | | 66 | 99 | 165 | 99 |
| 11/A-54/A | **Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente** | | | | 132 | 165 | 297 | 132 |
| *43/C* | *di cui in compresenza* | | | | *66* | *66* | ***396*** | ***66*** |
| *39C* | | | | | *132* | *132* | | ***165*** |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | | | | **825** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | **1518** | | | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**Tabella 4**

# indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie"
# articolazione "Chimica e materiali"
# opzione "Tecnologie del cuoio"
## CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/A* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/C-35/C-42/C | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 20/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" – OPZIONE "TECNOLOGIE DEL CUOIO" | | | | | | | | |
| 13/A | **Chimica analitica e analisi applicate** | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| 13/A | **Chimica organica e biochimica** | | | | 99 | 99 | 198 | 66 |
| 13/A | **Tecnologie e biotecnologie conciarie** | | | | 165 | 198 | 363 | 231 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | | | ***264*** | *198* | *198* | ***396*** | ***231*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" articolazione " Costruzioni, Ambiente e Territorio" opzione " Tecnologie del legno nelle costruzioni"

### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 16/A-72/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" OPZIONE " TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI"** | | | | | | | | |
| 16/A | **Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 16/A | **Progettazione, Costruzioni e Impianti** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 58/A | **Geopedologia, Economia ed Estimo** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 72/A | **Topografia** | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| 16/A | **Tecnologia del legno nelle costruzioni** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *37/C* | *di cui in compresenza* | | | | *66* | *66* | ***396*** | ***99*** |
| *43/C* | | | | | *132* | *132* | | ***132*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Grafica e Comunicazione"
## opzione " Tecnologie cartarie"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "GRAFICA E COMUNICAZIONE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C-36/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 13/A-69/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| **OPZIONE " TECNOLOGIE CARTARIE"** | | | | | | | | |
| 36/A | **Teoria della comunicazione** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 13/A | **Chimica cartaria** | | | | 132 | 99 | 231 | 66 |
| 69/A | **Tecnologie dei processi di produzione (e laboratorio )** | | | | 66 | 99 | 165 | 99 |
| 13/A | **Impianti di cartiera e disegno** | | | | | | | 99 |
| 69/A | **Laboratori tecnici** | | | | 132 | 165 | 297 | 132 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | | | | *66* | *33* | ***396*** | ***66*** |
| *36/C* | | | | | *132* | *165* | | ***165*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" articolazione "Meccanica e meccatronica" opzione "Tecnologie dell'occhiale"

### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/C-35/C-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 20/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | 693 | | | | |
| | | | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"** Opzione "TECNOLOGIE DELL'OCCHIALE" | | | | | | | | |
| 20/A | **Meccanica, macchine ed energia** | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| 20/A | **Sistemi e automazione** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 20/A | **Tecnologie meccaniche di processo e prodotto nell' industria dell'occhiale** | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| 20/A | **Disegno, progettazione e organizzazione industriale** | | | | 99 | 99 | 198 | 132 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | | | ***264*** | *198* | *198* | ***396*** | ***231*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"
# articolazione "Meccanica e meccatronica"
# opzione "Tecnologie delle materie plastiche"
## CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 20/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| **ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA" OPZIONE "TECNOLOGIE DELLE MATERIE PLASTICHE"** | | | | | | | | |
| 20/A | **Meccanica,macchine ed energia** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 20/A | **Sistemi ed automazione** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 13/A | **Scienza dei materiali** | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| 20/A | **Tecnologie meccaniche e plasturgiche, disegno e organizzazione industriale** | | | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | | | | *33* | *66* | ***396*** | ***66*** |
| *32/C* | | | | | *165* | *132* | | ***165*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Trasporti e Logistica"
# articolazione "Costruzione del mezzo"
# opzione "Costruzioni aeronautiche"
## CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 1/A-14/A-20/A-53/A-55/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONE DEL MEZZO"<br>OPZIONE: "COSTRUZIONI AERONAUTICHE" | | | | | | | | |
| **34/A-35/A** | **Elettrotecnica, elettronica e automazione** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| **19/A** | **Diritto ed economia** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| **1/A** | **Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo aereo** | | | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| **1/A-20/A** | **Meccanica, macchine e sistemi propulsivi** | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| **1/A-14/A-53/A-55/A** | **Logistica** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *23/C* | | | | | *99* | *99* | | ***132*** |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | | | | *33* | *66* | ***396*** | ***66*** |
| *26/C - 27/C* | | | | | *66* | *33* | | ***33*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Trasporti e Logistica"
# articolazione "Costruzione del mezzo" opzione "Costruzioni navali"
## CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| 29/C | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 24/C | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 32/C | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| 30/C-31/C | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 15/A-20/A-56/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE: "COSTRUZIONI NAVALI" | | | | | | | | |
| **34/A-35/A** | **Elettrotecnica, elettronica e automazione** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| **19/A** | **Diritto ed economia** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| **15/A** | **Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo navale** | | | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| **15/A-20/A** | **Meccanica, macchine e sistemi propulsivi** | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| **15/A-56/A** | **Logistica** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *17/C* | *di cui in compresenza* | | | | *99* | *99* | ***396*** | ***132*** |
| *32/C* | | | | | *33* | *66* | | ***66*** |
| *26/C - 27/C* | | | | | *66* | *33* | | ***33*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Trasporti e Logistica" articolazione "Conduzione del mezzo" opzione "Conduzione del mezzo aereo"

## CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 1/A-14/A-20/A-53/A-55/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO"** | | | | | | | | |
| **34/A-35/A** | Elettrotecnica, elettronica e automazione | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| **19/A** | Diritto ed economia | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| **14/A-53/A-55/A** | Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo | | | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| **20/A** | Meccanica e macchine | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| **1/A-14/A-53/A-55/A** | Logistica | | | | 66 | 66 | 132 | |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | **693** | | | **825** | | | **396** |
| *4/C – 8/C – 9/C* | *di cui in compresenza* | | | | *99* | *99* | ***396*** | ***132*** |
| *4/C - 32/C* | | | | | *33* | *66* | | ***66*** |
| *26/C - 27/C* | | | | | *66* | *33* | | ***33*** |
| | **Totale complessivo ore** | **1518** | | | **1518** | | | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Trasporti e Logistica"
## articolazione "Conduzione del mezzo"
## opzione "Conduzione del mezzo navale"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 15/A-20/A-56/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"<br>OPZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"** | | | | | | | | |
| 34/A-35/A | **Elettrotecnica, elettronica e automazione** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 19/A | **Diritto ed economia** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 56/A | **Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo navale** | | | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| 20/A-15/A | **Meccanica e macchine** | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| 15/A-56/A | **Logistica** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *18/C* | *di cui in compresenza* | | | | *99* | *99* | ***396*** | ***132*** |
| *32/C* | | | | | *33* | *66* | | ***66*** |
| *26/C - 27/C* | | | | | *66* | *33* | | ***33*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Trasporti e Logistica"
## articolazione "Conduzione del mezzo"
## opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 15/A-20/A-56/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| **ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"** <br> **OPZIONE "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI "** | | | | | | | | |
| 34/A-35/A | **Elettrotecnica, elettronica e automazione** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 19/A | **Diritto ed economia** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 56/A | **Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo navale** | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| 20/A-15/A | **Meccanica e macchine** | | | | 132 | 165 | 297 | 165 |
| 56/A-15/A | **Logistica** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *17/C – 18/C* | *di cui in compresenza* | | | | *33* | *66* | ***396*** | ***66*** |
| *32/C* | | | | | *99* | *99* | | ***132*** |
| *26/C - 27/C* | | | | | *66* | *33* | | ***33*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"
# articolazione "Meccanica e meccatronica"
# opzione "Tecnologie del legno"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate (Fisica)** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| *29/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate (Chimica)** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| *24/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 71/A-16/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | 33 | 33 | *66* | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | **Tecnologie informatiche** | 99 | | 99 | | | | |
| *30/C-31/C* | *di cui in compresenza* | 66 | | *66* | | | | |
| 20/A | **Scienze e tecnologie applicate*** | | 66 | 66 | | | | |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | | |
| | | | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA" Opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO"** | | | | | | | | |
| 20/A | **Meccanica, macchine ed energia** | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| 20/A | **Sistemi e automazione** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 20/A | **Tecnologie meccaniche delle produzioni in legno** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| 20/A | **Disegno, progettazione ed elementi di design** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 17/A | **Organizzazione, gestione aziendale e marketing** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | | | | *99* | *99* | ***396*** | ***99*** |
| *37/C* | | | | | *99* | *99* | | ***132*** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**Tabella 5**

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
### COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
### "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

## Quadro orario

| ASSI CULTURALI | Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | | I | II | | III | IV | | |
| ASSE DEI LINGUAGGI | 50/A | Lingua e letteratura italiana | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | 346/A | Lingua inglese | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO | 50/A | Storia | | 99 | 99 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | 19/A | Diritto ed Economia | 66 | | 66 | | | | |
| ASSE MATEMATICO | 47/A-48/A-49/A | Matematica | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 60/A | Scienze integrate | 99 | | 99 | | | | |
| | | Religione Cattolica o attività alternative | | | 33 | | | 33 | 33 |
| | | **Totale ore di attività e insegnamenti generali** | | | **825** | | | **693** | **363** |
| | | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | **693** | | | **825** | **396** |
| | | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

**B1 - indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"**

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO**

**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

## Quadro orario

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A-49/A | **Scienze integrate Fisica** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | 33 | 66 | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate Chimica** | | 99 | 99 | | | | |
| *5/C-24/C* | ** di cui in compresenza* | | 66 | 66 | | | | |
| 42/A-75/A-76/A | **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 58/A | **Ecologia e Pedologia** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| 5/C | **Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| 60/A | **Biologia applicata** | | | | | 66 | 66 | |
| 12/A-13/A-58/A | **Chimica applicata e processi di trasformazione** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 58/A-74/A | **Tecniche di allevamento vegetale e animale** | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 58/A | **Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 58/A | **Economia agraria e dello sviluppo territoriale** | | | | 99 | 99 | 198 | 132 |
| 58/A | **Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore** | | | | 66 | 66 | 132 | 132 |
| 58/A | **Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura** | | | | | | | 66 |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *5/C* | ** di cui in compresenza* | | | ***132*** | *132* | *132* | ***264*** | ***132*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del secondo biennio e dell'ultimo anno sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

### B2 – indirizzo "Servizi socio-sanitari"
### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

## Quadro orario

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A-49/A | **Scienze integrate Fisica** | 66 | | 66 | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate Chimica** | | 66 | 66 | | | | |
| 36/A | **Scienze umane e sociali** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| *45/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | 33 | 66 | | | | |
| 24/A-25/A | **Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche** | 66 | | 66 | | | | |
| *45/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 31/A | **Educazione musicale** | | 66 | 66 | | | | |
| *45/C* | ** di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 45/C | **Metodologie operative **** | | 99 | 99 | 66 | | 66 | |
| 46/A | **Seconda lingua straniera** | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 40/A | **Igiene e cultura medico-sanitaria** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 36/A | **Psicologia generale ed applicata** | | | | 99 | 132 | 231 | 99 |
| 19/A | **Diritto e legislazione sociosanitaria** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 17/A | **Tecnica amministrativa ed economia sociale** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *45/C* | *** di cui in compresenza** | | | 132 | | | | |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**B2 – indirizzo "Servizi socio-sanitari"**
**Articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico"**
**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO**
**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

## Quadro orario

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate Fisica** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate Chimica** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 2/A-40/A | **Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)** | 66 | 66 | 132 | 99 | 66 | 165 | 99 |
| *20/C* | ** di cui in compresenza* | | | | *66* | *33* | *99* | *66* |
| 19/A | **Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria** | | | | | | | 66 |
| 38/A | **Ottica, Ottica applicata** | | 99 | 99 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| *20/C* | ** di cui in compresenza* | | | | *33* | *66* | *99* | *66* |
| 20/C | **Esercitazioni di lenti oftalmiche**** | 99 | 99 | 198 | 99 | 66 | 165 | |
| 20/C | **Esercitazioni di optometria**** | | | | 99 | 99 | 198 | 66 |
| 20/C | **Esercitazioni di contattologia**** | | | | | 99 | 99 | 66 |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *20/C* | ** di cui in compresenza* | | | | *99* | *99* | ***198*** | ***132*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## B2 – indirizzo "Servizi socio-sanitari"

### Articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"
### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

## Quadro orario

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate Fisica** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate Chimica** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 40/A | **Anatomia Fisiologia Igiene** | 66 | 66 | 132 | 66 | | 66 | |
| 40/A | **Gnatologia** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 23/A | **Rappresentazione e Modellazione odontotecnica** | 66 | 66 | 132 | 99 | 99 | 198 | |
| *13/C* | ** di cui in compresenza* | | | | *66* | *66* | *132* | |
| **19/A** | **Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria** | | | | | | | 66 |
| **13/C** | **Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica**** | 66 | 99 | 165 | 165 | 165 | 330 | 198 |
| **13/A** | **Scienze dei materiali dentali e laboratorio** | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| *24/C-13/C* | ** di cui in compresenza* | | | | | *66* | *66* | *66* |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *13/C* | *di cui in compresenza* | | | | *66* | *66* | ***198*** | |
| *24/C - 13/C* | | | | | | *66* | | ***66*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato**

**B3 - indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"**
**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO**
**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

## Quadro orario

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A-12/A-13/A | Scienze integrate (Fisica/Chimica) | 99 | | 99 | | | | |
| 57/A | Scienza degli alimenti | | 99 | 99 | | | | |
| 50/C | Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore cucina | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 51/C | Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore sala e vendita | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 15/C-52/C | Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 46/A | Seconda lingua straniera | | 99 | 99 | 99 | 66 | 165 | 66 |
| | Totale ore di indirizzo | | | **693** | | | | |
| ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA" | | | | | | | | |
| 57/A | Scienza e cultura dell'alimentazione | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| *50/C* | ** di cui in compresenza* | | | | 33 | | | |
| 17/A | Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 50/C | Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina | | | | 132 | 99 | 231 | 99 |
| 51/C | Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita | | | | | 66 | 66 | 66 |
| ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA" | | | | | | | | |
| 57/A | Scienza e cultura dell'alimentazione | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| *51/C* | ** di cui in compresenza* | | | | 33 | | | |
| 17/A | Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 50/C | Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina | | | | 66 | | 66 | 66 |
| 51/C | Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita | | | | 99 | 132 | 231 | 99 |
| ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA" | | | | | | | | |
| 57/A | Scienza e cultura dell'alimentazione | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| *15/C-52/C* | ** di cui in compresenza* | | | | 33 | | | |
| 17/A | Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva | | | | 132 | 99 | 231 | 99 |
| 36/A | Tecniche di comunicazione | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 15/C-52/C | Laboratorio di servizi di accoglienza ** turistica | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | **693** | | | **825** | **396** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
(°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## B4 - indirizzo "Servizi commerciali"

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

## Quadro orario

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate Fisica** | 66 | | 66 | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate Chimica** | | 66 | 66 | | | | |
| 42/A-75/A-76/A | **Informatica e laboratorio** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 7/A(1)-17/A-69/A(1) | **Tecniche professionali dei servizi commerciali** | 132 | 132 | 264 | 198 | 198 | 396 | 165 |
| *30/C-39/C(1)-49/C(1)-75/A-76/A* | ** di cui in compresenza* | *66* | *66* | *132* | *33* | *33* | *66* | *66* |
| 46/A | **Seconda lingua straniera** | 66 | 99 | 165 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 19/A | **Diritto/Economia** | | | | 66 | 99 | 165 | 99 |
| 36/A | **Tecniche di comunicazione** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *30/C-39/C(1)-49/C(1)-75/A-76/A* | ** di cui in compresenza* | ***66*** | ***66*** | ***132*** | ***33*** | ***33*** | ***66*** | ***66*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
(1) Limitatamente alla curvatura relativa a "Promozione commerciale e pubblicitaria"
**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**Tabella 6**

## ALLEGATO C
## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
## COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
## "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

## Quadro orario

| ASSI CULTURALI | Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | | I | II | | III | IV | | |
| ASSE DEI LINGUAGGI | 50/A | Lingua e letteratura italiana | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | 346/A | Lingua inglese | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO | 50/A | Storia | | 99 | 99 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | 19/A | Diritto ed Economia | 66 | | 66 | | | | |
| ASSE MATEMATICO | 47/A-48/A-49/A | Matematica | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 60/A | Scienze integrate | 99 | | 99 | | | | |
| | | Religione Cattolica o attività alternative | | | 33 | | | 33 | 33 |
| | | **Totale ore di attività e insegnamenti generali** | | | **825** | | | **693** | **363** |
| | | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | **693** | | | **825** | **396** |
| | | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **759** |

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

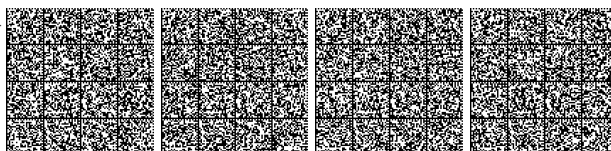
## C1 - Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"

**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

## Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 16/A-20/A-22/A-24/A-25/A-27/A-34/A-35/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A-69/A-71/A | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 38/A | **Scienze integrate Fisica** | 99 | | 99 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate Chimica** | | 99 | 99 | | | | |
| *24/C-35/C* | ** di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 34/A-35/A-42/A-75/A-76/A | **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 6/C-7/C-9/C-10/C-12/C-14/C-16/C-17/C-18/C-22/C-24/C-25/C-26/C-27/C-32/C-33/C-34/C-35/C-36/C-37/C-38/C-39/C-40/C-41/C-42/C-43/C-46/C-47/C-48/C-49/C | **Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| **DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INDUSTRIA", "ARTIGIANATO"** | | | | | | | | |
| 6/C-7/C-9/C-10/C-12/C-14/C-16/C-17/C-18/C-22/C-24/C-25/C-26/C-27/C-32/C-33/C-34/C-35/C-36/C-37/C-38/C-39/C-40/C-41/C-42/C-43/C-46/C-47/C-48/C-49/C | **Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **** | | | | 132 | 99 | 231 | 99 |
| 3/A-6/A-10/A-13/A-20/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-66/A-67/A-68/A-69/A-70/A | **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi** | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"" | | | | | | | | |
| 3/A-13/A-20/A-24/A-44/A-60/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A-69/A | **Tecniche di produzione e di organizzazione** | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| 3/A-13/A-20/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A-69/A | **Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti** | | | | | 66 | 66 | 99 |
| ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO" | | | | | | | | |
| 6/A-8/A- 9/A-10/A- 20/A-24/A- 66/A | **Progettazione e realizzazione del prodotto** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| 17/A | **Tecniche di distribuzione e marketing** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | 693 | | | 825 | 396 |
| *6/C-7/C-9/C-10/C-12/C-14/C - 16/C-17/C 18/C-22/C-24/C-25/C-26/C-27/C-32/C -34/C-35/C-36/C-38/C-39/C -40/C-43/C- 46/C-47/C-48/C-49/C - 37/C- 33/C-41/C -42/C* | *di cui in compresenza* | | | | *132* | *132* | *264* | *132* |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## C2 - indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

## Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 16/A-20/A-27/A-34/A-35/A-71/A | **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 38/A | **Scienze integrate Fisica** | 99 | | 99 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate Chimica** | | 99 | 99 | | | | |
| *24/C-35/C* | ** di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 34/A-35/A-42/A-75/A-76/A | **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 14/C-26/C-27/C-30/C-31/C-32/C | **Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **** | 66 | 99 | 165 | 66 | 99 | 165 | 99 |
| 20/A | **Tecnologie meccaniche e applicazioni** | | | | 132 | 99 | 231 | 66 |
| 34/A-35/A | **Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni** | | | | 99 | 132 | 231 | 66 |
| 20/A-34/A-35/A-42/A | **Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione** | | | | 99 | 99 | 198 | 165 |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *17C – 32/C* | *di cui in compresenza* | | | | *66* | *33* | ***264*** | |
| *26/C - 27/C* | | | | | *33* | *66* | | |
| *26/C - 27/C – 31/C – 32/C* | | | | | *33* | *33* | | ***132*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**Tabella 7**

## Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

### Opzione “Gestione risorse forestali e montane”

### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

### Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | Scienze integrate Fisica | 66 | 66 | 132 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | 33 | 66 | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate Chimica | | 99 | 99 | | | | |
| *5/C-24/C* | ** di cui in compresenza* | | 66 | 66 | | | | |
| 34/C-35/C-42/C | Tecnologie dell’informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 58/A | Ecologia e Pedologia | 99 | 66 | 165 | | | | |
| 5/C | Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| | | | | | | | | |
| **OPZIONE GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE** | | | | | | | | |
| 60/A | Biologia applicata | | | | 66 | | 66 | |
| 12/A-58/A | Chimica applicata e processi di trasformazione | | | | 99 | | 99 | |
| 58/A-74/A | Tecniche di allevamento vegetale e animale | | | | 66 | 66 | 132 | |
| 58/A | Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico-forestali | | | | | 99 | 99 | 99 |
| 58/A | Economia agraria e legislazione di settore | | | | 66 | 66 | 132 | 99 |
| 58/A | Sociologia rurale, valorizzazione e sviluppo del territorio montano | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 58/A | Silvicoltura e utilizzazioni forestali | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 58/A | Gestione di parchi, aree protette e assestamento forestale | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 58/A | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *5/C* | | | | | *132* | *132* | ***264*** | ***132*** |

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## Indirizzo - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

### Opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio"

#### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

### Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | Scienze integrate Fisica | 66 | 66 | 132 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | 33 | 66 | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate Chimica | | 99 | 99 | | | | |
| *5/C-24/C* | ** di cui in compresenza* | | 66 | 66 | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 58/A | Ecologia e Pedologia | 99 | 66 | 165 | | | | |
| 5/C | Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ** | 99 | 66 | 165 | | | | |
| | | | | | | | | |
| **OPZIONE "VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO"** | | | | | | | | |
| 60/A | **Biologia applicata** | | | | 66 | | 66 | |
| 12/A-58/A | **Chimica applicata e processi di trasformazione** | | | | | 99 | 99 | |
| 58/A-74/A | **Tecniche di allevamento vegetale ed animale** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 58/A | **Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 58/A | **Economia agraria e dello sviluppo territoriale** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 58/A | **Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 58/A | **Sociologia rurale e storia dell'agricoltura** | | | | | | | 66 |
| 58/A | **Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| | Totale ore di indirizzo | | | 693 | | | 825 | 396 |
| *5/C* | | | | | *132* | *132* | ***264*** | ***132*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
## Articolazione "Enogastronomia"
## Opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

### Quadro orario
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A-12/A-13/A | Scienze integrate (Fisica/Chimica) | 99 | | 99 | | | | |
| 57/A | Scienza degli alimenti | | 99 | 99 | | | | |
| 50/C | Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore cucina | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 51/C | Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore sala e vendita | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 15/C-52/C | Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 46/A | Seconda lingua straniera | | 99 | 99 | 99 | 66 | 165 | 66 |
| | Totale ore di indirizzo | | | 693 | | | | |
| | | | | | | | | |
| | **ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"** **OPZIONE "Prodotti dolciari artigianali e industriali "** | | | | | | | |
| 57/A | **Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| *24/C-50/C* | ** di cui in compresenza* | | | | 66 | | | |
| 17/A-19/A | **Diritto e tecniche amministrative** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 50/C | **Laboratorio di servizi enogastronomici - settore pasticceria **** | | | | 132 | 99 | 231 | 66 |
| 13/A | **Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| *24/C-35/C* | ** di cui in compresenza* | | | | 66 | | | |
| 20/A-50/C | **Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *24/-35/C* | *di cui in compresenza* | | | | | *66* | ***66*** | ***66*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
(°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## Indirizzo “Servizi commerciali”
## Opzione “Promozione commerciale e pubblicitaria”
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

### Quadro orario
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 38/A | **Scienze integrate Fisica** | 66 | | 66 | | | | |
| 12/A-13/A | **Scienze integrate Chimica** | | 66 | 66 | | | | |
| 42/A-75/A-76/A | **Informatica e laboratorio** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 7/A-69/A | **Tecniche professionali dei servizi commerciali** | 132 | 132 | 264 | | | | |
| *38/C-49/C* | ** di cui in compresenza* | *33* | *66* | *99* | | | | |
| 46/A | **Seconda lingua straniera** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| | | | | | | | | |
| **OPZIONE “PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA”** | | | | | | | | |
| 7/A | **Tecniche professionali dei servizi commerciali** | | | | 165 | 198 | 363 | 132 |
| *38/C49/C* | ** di cui in compresenza* | | | | | | 66 | 33 |
| 46/A | **Seconda lingua straniera** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 17/A | **Economia aziendale** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 61/A-25/A | **Storia dell’arte ed espressioni grafico – artistiche** | | | | | 99 | 99 | 66 |
| 36/A | **Tecniche di comunicazione** | | | | 99 | | 99 | 66 |
| | **Totale ore di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *38/C-49/C* | ** di cui in compresenza* | | | | *33* | *33* | ***66*** | ***33*** |

L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

**N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

Tabella 8

# Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"
## Articolazione "Artigianato"
## Opzione "Produzioni artigianali del territorio"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

### Quadro orario
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 22/A-24/A-25/A-44/A-69/A | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 38/A | Scienze integrate Fisica | 99 | | 99 | | | | |
| 29/C | * *di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate Chimica | | 99 | 99 | | | | |
| 24/C | * *di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 42/A-75/A-76/A | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 6/C-10/C-12/C-16/C-33/C-34/C-37/C-38/C-40/C-41/C-42/C-49/C | Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| | | | | | | | | |
| | ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO" OPZIONE "PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO" | | | | | | | |
| 6/C-10/C-12/C-16/C-33/C-34/C-37/C-38/C-40/C-41/C-42/C-49/C | **Laboratori tecnologici ed esercitazioni** ** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 6/A-10/A-20/A-66/A | **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 6/A-10/A-20/A-66/A | **Progettazione e realizzazione del prodotto** | | | | 132 | 66 | 198 | 66 |
| 17/A | **Tecniche di distribuzione e marketing** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 27/A-71/A | **Disegno professionale Rappresentazioni grafiche digitali** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 25/A-61/A | **Storia delle arti applicate** | | | | | 99 | 99 | 66 |
| | | | | | | | | |
| | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | 693 | | | 825 | 396 |
| *6/C-10/C-12/C-16/C-33/C-34/C-37/C-40/C-41/C-42/C-49/C* | *di cui in compresenza* | | | | *132* | *132* | ***264*** | ***132*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio base del relativo monte-ore. ** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"
## Articolazione "Artigianato" - Opzione "Produzioni tessili - sartoriali"
### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

**Quadro orario**

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 71/A-24/A-27/A | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 38/A | Scienze integrate Fisica | 99 | | 99 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate Chimica | | 99 | 99 | | | | |
| *24/C* | ** di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 42/A-75/A-76/A | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 7/C-10/C-22/C | **Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento **** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| | | | | | | | | |
| | **Articolazione "Artigianato" Opzione "Produzioni tessili - sartoriali"** | | | | | | | |
| 7/C-10/C-22/C | **Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento **** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 68/A-70/A | **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento** | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| 24/A | **Progettazione tessile -abbigliamento, moda e costume** | | | | 165 | 132 | 297 | 132 |
| 17/A | **Tecniche di distribuzione e marketing** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| 7/C-10/C-22/Co | *di cui in compresenza* | | | | *132* | *132* | ***264*** | ***132*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## Indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”
### Articolazione “ Industria ” - Opzione “Produzioni audiovisive”
**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

### Quadro orario
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 25/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 38/A | Scienze integrate Fisica | 99 | | 99 | | | | |
| 29/C | * *di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate Chimica | | 99 | 99 | | | | |
| 24/C | * *di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 42/A-75/A-76/A | Tecnologie dell’informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 38/C-46/C-47/C-48/C-49/C | Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| | **ARTICOLAZIONE “INDUSTRIA” OPZIONE “PRODUZIONI AUDIOVISIVE”-** | | | | | | | |
| 38/C-46/C-47/C-48/C-49/C | **Laboratori tecnologici ed esercitazioni** ** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 3/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A | **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 3/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A | **Tecniche di produzione e di organizzazione** | | | | 132 | 66 | 198 | 66 |
| 3/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A | **Tecniche di gestione e conduzione di macchinari e impianti** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 25/A-61/A | **Storia delle arti visive** | | | | | 99 | 99 | 66 |
| 3/A-44/A-62/A-63/A-64/A-65/A-67/A | **Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *38/C-46/C-47/C-48/C-49/C* | *di cui in compresenza* | | | | *132* | *132* | ***264*** | ***132*** |

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"

### Articolazione "Industria" - Opzione "Arredi e forniture d'interni"

**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

**Quadro orario**

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 71/A-27/A | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 38/A | Scienze integrate Fisica | 99 | | 99 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate Chimica | | 99 | 99 | | | | |
| *24/C* | ** di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 34/A-35/A-42/A | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 37/C | Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| | | | | | | | | |
| **ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA" OPZIONE "ARREDI E FORNITURE D'INTERNI"** | | | | | | | | |
| 37/C | **Laboratori tecnologici ed esercitazioni **** | | | | 165 | 66 | 231 | 99 |
| 20/A | **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 20/A | **Tecniche di produzione e di organizzazione** | | | | 99 | 66 | 165 | 66 |
| 20/A | **Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 18/A-27/A-71/A | **Disegno professionale e visualizzazioni digitali** | | | | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 27/A | **Storia e stili dell'arredamento** | | | | | 99 | 99 | 33 |
| | | | | | | | | |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *37/C* | *di cui in compresenza* | | | | *132* | *132* | ***264*** | ***132*** |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

## Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"

### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

### Quadro orario

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 71/A-20/A-34/A-35/A | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 38/A | Scienze integrate Fisica | 99 | | 99 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate Chimica | | 99 | 99 | | | | |
| *24/C* | ** di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 34/A-35/A-42/A-75/A-76/A | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 26/C-27/C-31/C-32/C | Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| | | | | | | | | |
| **Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"** | | | | | | | | |
| 26/C-27/C-31/C-32/C | **Laboratori tecnologici ed esercitazioni **** | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| 20/A | **Tecnologie meccaniche e applicazioni** | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| 34/A-35/A | **Tecnologie elettriche -elettroniche, dell'automazione e applicazioni** | | | | 132 | 99 | 231 | 66 |
| 20/A-34/A-35/A | **Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali** | | | | 99 | 132 | 231 | 165 |
| | **Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *32/C* | *di cui in compresenza* | | | | *33* | *66* | ***264*** | |
| *26/C - 27/C* | | | | | *66* | *33* | | |
| *26/C - 27/C – 31/C – 32/C* | | | | | *33* | *33* | | ***132*** |

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”
### Opzione “Manutenzione mezzi di trasporto”
**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

**Quadro orario**

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 71/A-20/A-34/A-35/A | Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 38/A | Scienze integrate Fisica | 99 | | 99 | | | | |
| *29/C* | ** di cui in compresenza* | 33 | | 33 | | | | |
| 12/A-13/A | Scienze integrate Chimica | | 99 | 99 | | | | |
| *24/C* | ** di cui in compresenza* | | 33 | 33 | | | | |
| 34/A-35/A-42/A-75/A-76/A | Tecnologie dell’informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 14/C-17/C-26/C-27/C-32/C | Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| | | | | | | | | |
| | **Opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”** | | | | | | | |
| 14/C-17/C-26/C-27/C-32/C | **Laboratori tecnologici ed esercitazioni **** | | | | 66 | 99 | 165 | 66 |
| 20/A | **Tecnologie meccaniche e applicazioni** | | | | 132 | 99 | 231 | 99 |
| 34/A-35/A | **Tecnologie elettriche- elettroniche e applicazioni** | | | | 99 | 99 | 198 | 66 |
| 20/A-34/A-35/A | **Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto** | | | | 99 | 132 | 231 | 165 |
| | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | **693** | | | **825** | **396** |
| *17/C - 32/C* | *di cui in compresenza* | | | | *33* | *66* | ***264*** | |
| *26/C - 27/C* | | | | | *66* | *33* | | |
| *26/C - 27/C – 31/C – 32/C* | | | | | *33* | *33* | | ***132*** |

* l’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**Tabella 9**

## LICEI ARTISTICI
## ALLEGATO B
## INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEI LICEI ARTISTICI

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DI LICEO ARTISTICO

### CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

| ASSI CULTURALI | Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | | I | II | Totale | III | IV | Totale | |
| ASSE DEI LINGUAGGI | 50/A-51/A | Lingua e letteratura italiana | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | 346/A | Lingua inglese | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO | 50/A-51/A | Storia e Geografia | 66 | 66 | 132 | | | | |
| ASSE MATEMATICO | 49/A | Matematica * | 66 | 66 | 132 | | | | |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 60/A | Scienze naturali ** | 99 | | 99 | | | | |
| | 37/A | Storia e Filosofia | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | 49/A | Matematica e Fisica | | | | 99 | 99 | 198 | 99 |
| | 12/A-13/A | Chimica *** | | | | 99 | | 99 | |
| | | Religione Cattolica o attività alternative | | 33 | | | 33 | | 33 |
| | | Totale ore di attività e insegnamenti generali | | | **726** | | | **858** | **396** |
| | | Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo | | | **792** | | | **660** | **396** |
| | | Totale complessivo ore | | | **1518** | | | **1518** | **792** |

## LICEI ARTISTICI
## ALLEGATO B
## INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEI LICEI ARTISTICI
## CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

**INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE**

**Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo**

| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 61/A | **Storia dell'arte** | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 8/A-21/A-11/D-12/D-15/D-19/D-20/D | **Discipline grafiche e pittoriche** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 18/A-16/D-18/D | **Discipline geometriche** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 22/A-21/D | **Discipline plastiche e scultoree** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 3/A-4/A-5/A-6/A-7/A-8/A-9/A-10/A-18/A-21/A-22/A-62/A-63/A-66/A-1/D-2/D-3/D-4/D-5/D-6/D-7/D-8/D-9/D-10/D-11/D-12/D-13/D-14/D-15/D-16/D-17/D-18/D-19/D-20/D-21/D-22/D- | **Laboratorio artistico** **** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 8/A-21/A-22/A-11/D-15/D-19/D-20/D-21/D | **Laboratorio della figurazione** | | | | 99 | 165 | 264 | 198 |
| 8/A-21/A-22/A-11/D-15/D-19/D-20/D-21/D | **Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| | **Totale ore** | | | **792** | | | **660** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **792** |

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| **INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE** | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo** | | | | | | | | |
| **Cl. Conc.** | **DISCIPLINE** | **Ore** | | | | | | |
| | | **Primo periodo didattico** | | | **Secondo periodo didattico** | | | **Terzo periodo didattico** |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 61/A | **Storia dell'arte** | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 8/A-21/A-11/D-12/D-15/D-19/D-20/D | **Discipline grafiche e pittoriche** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 18/A-16/D-18/D | **Discipline geometriche** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 22/A-21/D | **Discipline plastiche e scultoree** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 3/A-4/A-5/A-6/A-7/A-8/A-9/A-10/A-18/A-21/A-22/A-62/A-63/A-66/A-1/D-2/D-3/D-4/D-5/D-6/D-7/D-8/D-9/D-10/D-11/D-12/D-13/D-14/D-15/D-16/D-17/D-18/D-19/D-20/D-21/D-22/D- | **Laboratorio artistico** **** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 18/A-16/D-18/D | **Laboratorio di architettura** | | | | 99 | 165 | 264 | 198 |
| 18/A-16/D-18/D | **Discipline progettuali Architettura e ambiente** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| | **Totale ore** | | | **792** | | | **660** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **792** |

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo** | | | | | | | | |
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 61/A | **Storia dell'arte** | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 8/A-21/A-11/D-12/D-15/D-19/D-20/D | **Discipline grafiche e pittoriche** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 18/A-16/D-18/D | **Discipline geometriche** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 22/A-21/D | **Discipline plastiche e scultoree** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 3/A-4/A-5/A-6/A-7/A-8/A-9/A-10/A-18/A-21/A-22/A-62/A-63/A-66/A-1/D-2/D-3/D-4/D-5/D-6/D-7/D-8/D-9/D-10/D-11/D-12/D-13/D-14/D-15/D-16/D-17/D-18/D-19/D-20/D-21/D-22/D | **Laboratorio artistico ****** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 3/A-7/A.-18/A-21/A-22/A-3/D-4/D-10/D-12/D-13/D | **Laboratorio audiovisivo e multimediale** | | | | 99 | 165 | 264 | 198 |
| 3/A-7/A.-18/A-21/A-22/A-3/D-4/D-10/D-12/D-13/D | **Discipline audiovisive e multimediali** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| | **Totale ore** | | | **792** | | | **660** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **792** |

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche neilimiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| INDIRIZZO SCENOGRAFIA | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo** | | | | | | | | |
| **Cl. Conc.** | **DISCIPLINE** | **Ore** | | | | | | |
| | | **Primo periodo didattico** | | | **Secondo periodo didattico** | | | **Terzo periodo didattico** |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 61/A | **Storia dell'arte** | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 8/A-21/A-11/D-15/D-19/D-20/D | **Discipline grafiche e pittoriche** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 18/A-16/D-18/D | **Discipline geometriche** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 22/A-21/D | **Discipline plastiche e scultoree** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 3/A-4/A-5/A-6/A-7/A-8/A-9/A-10/A-18/A-21/A-22/A-62/A-63/A-66/A-1/D-2/D-3/D-4/D-5/D-6/D-7/D-8/D-9/D-10/D-11/D-12/D-13/D-14/D-15/D-16/D-17/D-18/D-19/D-20/D-21/D-22/D | **Laboratorio artistico** **** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 8/A-18/A-21/A-22/A-11/D-15/D-16/D-18/D-19/D-20/D-21/D | **Laboratorio di scenografia** | | | | 99 | 132 | 231 | 165 |
| 18/A-16/D-18/D | **Discipline geometriche e scenotecniche** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| 8/A-18/A-21/A-22/A-11/D-15/D-16/D-18/D-19/D-20/D-21/D | **Discipline progettuali scenografiche** | | | | 132 | 99 | 231 | 99 |
| | **Totale ore** | | | **792** | | | **660** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **792** |

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| INDIRIZZO DESIGN | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | | | | | |
| Cl. Conc. | DISCIPLINE | Ore | | | | | | | |
| | | Primo periodo didattico | | | Secondo periodo didattico | | | Terzo periodo didattico | |
| | | I | II | | III | IV | | | |
| 61/A | Storia dell'arte | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 | |
| 8/A-21/A-11/D-12/D-15/D-19/D-20/D | Discipline grafiche e pittoriche | 99 | 99 | 198 | | | | | |
| 18/A-16/D-18/D | Discipline geometriche | 66 | 99 | 165 | | | | | |
| 22/A-21/D | Discipline plastiche e scultoree | 66 | 99 | 165 | | | | | |
| 3/A-4/A-5/A-6/A-7/A-8/A-9/A-10/A-18/A-21/A-22/A-62/A-63/A-66/A-1/D-2/D-3/D-4/D-5/D-6/D-7/D-8/D-9/D-10/D-11/D-12/D-13/D-14/D-15/D-16/D-17/D-18/D-19/D-20/D-21/D-22/D- | Laboratorio artistico **** | 66 | 66 | 132 | | | | | |
| 4/A-5/A-6/A-7/A-9/A-10/A-18/A-22/A-1/D-2/D-5/D-6/D-7/D-6/D-9/D-12/D-13/D-14/D-16/D-17/D-18/D-19/D-21/D-22/D | Laboratorio del Design | | | | 99 | 165 | 264 | 198 | |
| 4/A-5/A-6/A-7/A-9/A-10/A-18/A-22/A-1/D-2/D-5/D-6/D-7/D-6/D-9/D-12/D-13/D-14/D-16/D-17/D-18/D-19/D-21/D-22/D | Discipline progettuali Design | | | | 132 | 132 | 264 | 132 | |
| | **Totale ore** | | | **792** | | | **660** | **396** | |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **792** | |

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

| **INDIRIZZO GRAFICA** | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo** | | | | | | | | |
| **Cl. Conc.** | **DISCIPLINE** | **Ore** | | | | | | |
| | | **Primo periodo didattico** | | | **Secondo periodo didattico** | | | **Terzo periodo didattico** |
| | | I | II | | III | IV | | |
| 61/A | **Storia dell'arte** | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| 8/A-21/A-11/D-12/D-15/D-19/D-20/D | **Discipline grafiche e pittoriche** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| 18/A-16/D-18/D | **Discipline geometriche** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 22/A-21/D | **Discipline plastiche e scultoree** | 66 | 99 | 165 | | | | |
| 3/A-4/A-5/A-6/A-7/A-8/A-9/A-10/A-18/A-21/A-22/A-62/A-63/A-66/A-1/D-2/D-3/D-4/D-5/D-6/D-7/D-8/D-9/D-10/D-11/D-12/D-13/D-14/D-15/D-16/D-17/D-18/D-19/D-20/D-21/D-22/D- | **Laboratorio artistico ****** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| 7/A-18/A-21/A-22/A-10/D-12/D-13/D | **Laboratorio di grafica** | | | | 99 | 165 | 264 | 198 |
| 7/A-18/A-21/A-22/A-10/D-12/D-13/D | **Discipline grafiche** | | | | 132 | 132 | 264 | 132 |
| | **Totale ore** | | | **792** | | | **660** | **396** |
| | **Totale complessivo ore** | | | **1518** | | | **1518** | **792** |

* con informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica e Scienze della Terra
*** Chimica dei materiali
**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**15A04226**

Loredana Colecchia, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2015-SON-025) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.